

Bilancio d'esercizio 2023

SACE BT

Bilancio d'esercizio 2023

SACE BT



Bilancio d'esercizio

Consiglio
di Amministrazione del
21 marzo 2024

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42

Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493

Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149

Società soggetta a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Organi sociali¹

Consiglio di amministrazione

Presidente	Rodolfo MANCINI
Consiglieri	Giammarco BOCCIA
	Nicoletta CASSANO
	Teresa RUBINO
	Alessandra SBARDELLA
	Monica SCIPIONE
	Mario TERENCE ²

Collegio sindacale

	Paolo Giosuè Maria BIFULCO
	Stefania CLERICI
	Massimo GATTO
	Marina SCANDURRA (Sindaco supplente)
	Sergio TEMPO (Sindaco supplente)
Società di Revisione ³	Deloitte & Touche S.p.A.
Direttore Generale ⁴	Paolo ALFIERI

1 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 7 settembre 2022 per il triennio 2022-2024

2 Incarico conferito dall'Assemblea del 1 febbraio 2023

3 Incarico conferito dall'Assemblea del 4 luglio 2019 a far data dall'Assemblea del 20 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028

4 Incarico con decorrenza dal 1° gennaio 2023

Stato Patrimoniale Riassuntivo

Attività

(Importi espressi in €/000)	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVI IMMATERIALI		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare - Rami vita	0	0
Altri costi pluriennali	8.489	7.474
TOTALE	8.489	7.474
INVESTIMENTI		
- Terreni e fabbricati		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
Immobili ad uso terzi	12.993	12.952
- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
Azioni e quote di imprese	6.911	5.554
Finanziamenti ad imprese	0	0
- Altri investimenti finanziari		
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	171.350	137.279
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	0	0
Finanziamenti	0	0
Investimenti finanziari diversi	25.000	47.000
- Depositi presso imprese cedenti	109	123
TOTALE	216.363	202.908
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
- Rami danni		
Riserva premi	52.784	45.793
Riserva sinistri	61.659	48.080
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	624	750
TOTALE	115.067	94.623

(Importi espressi in €/000)

31/12/2023

31/12/2022

CREDITI

- Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Assicurati per premi dell'esercizio	23.425	19.474
Assicurati per premi degli esercizi precedenti	677	575
Intermediari di assicurazione	9.243	6.983
Compagnie conti correnti	991	1.091
Assicurati e terzi per somme da recuperare	7.924	7.590
- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.890	8.857
- Altri crediti	38.628	29.302
TOTALE	91.779	73.874

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

- Attivi materiali e scorte		
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	538	444
Impianti e attrezzature	76	136
- Disponibilità liquide		
Depositi bancari e c/c postali	61.403	40.102
Assegni e consistenza di cassa	1	3
- Altre attività	14.084	12.768
TOTALE	76.103	53.454

RATEI E RISCOINTI

Per interessi	2.588	287
Per canoni di locazione	0	0
Altri ratei e risconti	162	145
TOTALE	2.750	432
TOTALE ATTIVO	510.551	432.764

Stato Patrimoniale Riassuntivo

Passività e Patrimonio netto

(Importi espressi in €/000)	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	56.539	56.539
Riserve di rivalutazione	3.927	3.927
Riserva legale	555	519
Altre riserve	227	227
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.002)	(1.679)
Utile (perdita) d'esercizio	7.110	713
TOTALE	67.356	60.246
PASSIVITÀ SUBORDINATE		
	14.500	14.500
RISERVE TECNICHE		
- Rami danni		
Riserva premi	166.735	140.098
Riserva sinistri	168.925	140.899
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	1.724	1.602
Riserva di perequazione	10.762	6.563
TOTALE	348.146	289.162
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	4.055	3.207
Fondi per imposte	0	0
Altri accantonamenti	808	621
TOTALE	4.863	3.827
DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI		
	18.009	16.898
TOTALE	18.009	16.898

(Importi espressi in €/000)

31/12/2023

31/12/2022

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	141	229
Compagnie conti correnti	1.562	2.080
Assicurati per depositi cauzionali e premi	112	82
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0
- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.212	18.544
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.317	1.282
- Altri debiti		
Per imposte a carico degli assicurati	1.915	1.770
Per oneri tributari diversi	1.147	1.061
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.319	1.218
Debiti diversi	11.194	8.595
- Altre passività		
Conti transitori passivi di riassicurazione	9	0
Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.400	5.816
Passività diverse	14.132	7.238
TOTALE	57.460	47.915
RATEI E RISCONTI	217	216
TOTALE	217	216
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	510.551	432.764

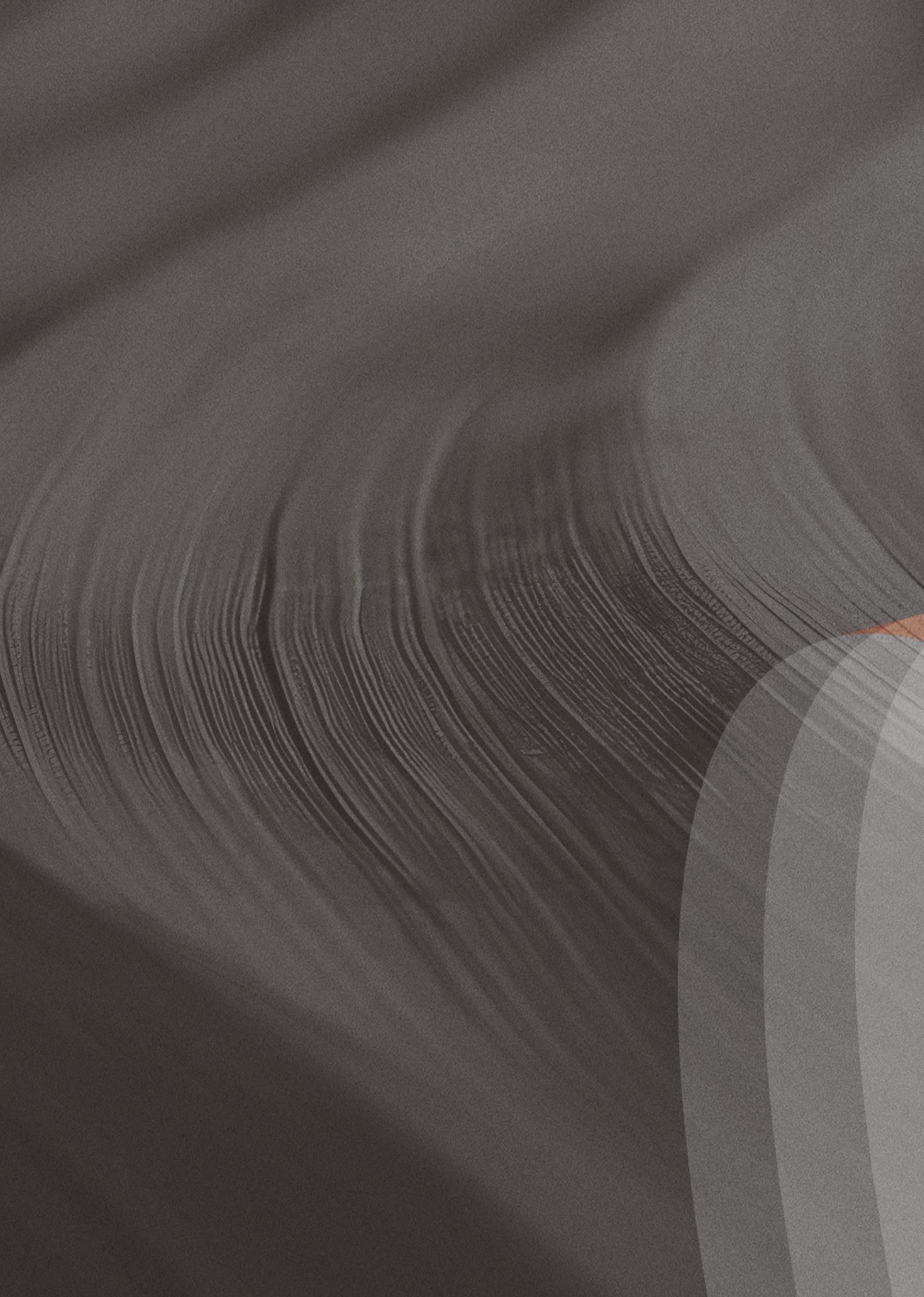
Conto Economico Riassuntivo

(Importi espressi in €/000)	31/12/2023	31/12/2022
PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
Premi lordi contabilizzati	168.930	157.721
(-) Premi ceduti in riassicurazione	62.301	58.460
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	26.637	29.098
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	6.991	7.914
TOTALE	86.984	78.077
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	8.673	2.147
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.714	1.442
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONI		
- Importi pagati		
Importo lordo	50.868	43.504
(-) Quote a carico dei riassicuratori	16.566	14.005
- Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
Importo lordo	5.033	3.099
(-) Quote a carico dei riassicuratori	1.974	916
- Variazione della riserva sinistri		
Importo lordo	28.026	19.515
(-) Quote a carico dei riassicuratori	13.579	7.003
TOTALE	45.690	39.828
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.228	1.150
SPESE DI GESTIONE		
Provvigioni di acquisizione	27.865	26.263
Altre spese di acquisizione	14.067	12.188
Altre spese di amministrazione	9.238	9.661
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	15.975	15.993
TOTALE	35.195	32.119

(Importi espressi in €/000)	31/12/2023	31/12/2022
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.098	2.815
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	4.200	3.893
RISULTATO DEL CONTO TECNICO RAMI DANNI	6.961	1.862
PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI		
Proventi derivanti da azioni e quote provenienti da imprese del Gruppo	6.633	1.776
Proventi derivanti da altri investimenti	5.683	2.619
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	107	10
Profitto sul realizzo di investimenti	0	7
TOTALE	12.424	4.412
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI		
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	510	480
Rettifiche di valore sugli investimenti	20	463
Perdite sul realizzo di investimenti	42	411
TOTALE	571	1.355
(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO	8.673	2.147
Altri proventi	4.421	2.464
Altri oneri	6.388	4.333
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	8.172	903
Proventi straordinari	132	46
Oneri straordinari	28	52
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.277	897
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.167	184
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.110	713

Indice

Relazione sulla Gestione	12
1 Lo scenario economico di riferimento	14
2 Principali eventi del 2022	18
3 Informazioni sulla gestione	20
Stato patrimoniale e conto economico	40
Allegato 1	42
Allegato 2	58
Nota Integrativa	70
Premessa	72
Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	80
Parte C - Altre informazioni	105
Allegati alla Nota Integrativa	110
Relazione degli Organi Indipendenti	150





Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2428 del C.C., dall'art. 94 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private"), dall'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n.22/2008 e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

1 Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2023, il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni paesi e settori. Secondo le recenti stime di Oxford Economics¹, l'attività economica globale è avanzata del 2,7%, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento nel confronto con il +1,3% previsto inizialmente.

Tra i fattori al ribasso figura l'orientamento restrittivo di numerose Banche centrali, in primis quelle di Stati Uniti ed Eurozona, adottato per contrastare le pressioni inflative. I rapidi aumenti dei tassi di interesse di politica monetaria e il ridimensionamento dei programmi straordinari di acquisto di attività finanziarie si sono riflessi in un irrigidimento delle condizioni creditizie, che ha pesato maggiormente sui settori industriali più capital intensive e sulla domanda di beni di consumo durevoli, in un quadro fiscale caratterizzato peraltro dal venir meno delle politiche di bilancio espansive emergenziali. Ciò si somma con l'elevata incertezza, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina), che influenza i mercati globali e il clima di fiducia di imprese e famiglie, con ripercussioni sulle rispettive decisioni di investimento e consumo. Non da meno, lo scorso anno si è verificato un numero record di eventi climatici estremi, che hanno avuto un impatto significativo su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime – rispet-

¹ Fonte: Oxford Economics, World Economic Prospects Monthly (gennaio 2024).

to all'impennata registrata nel 2022 – e l'allentamento delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura – misurate dal Global Supply Chain Pressure Index – hanno mitigato in parte gli effetti di fattori avversi.

Il miglioramento delle condizioni di offerta unitamente alla debolezza della domanda hanno favorito la discesa dei prezzi, con l'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 6% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-2019). Anche l'inflazione di "fondo" (che esclude le componenti più volatili, come i generi alimentari freschi e i prodotti energetici) si è ridotta diffusamente, seppur a un ritmo più lento coerentemente con una trasmissione più graduale dei minori costi degli input intermedi ai prezzi finali di beni di consumo e servizi.

A livello regionale, la crescita del Pil mondiale è stata trainata da una maggiore tenuta degli Stati Uniti (+2,5%), che hanno più che compensato la debolezza dell'Area dell'euro (+0,5%), e dalla dinamica solida delle economie emergenti (+4,2%, media dell'aggregato). A livello settoriale, la performance dei servizi è stata positiva a livello globale, come desumibile dal relativo indicatore Purchasing Managers' Index (PMI), che si è mantenuto sistematicamente sopra la soglia neutrale di 50 punti, indicando quindi una crescita positiva per il settore. Di contro, la dinamica della produzione industriale mondiale è risultata pressoché stazionaria, con un mero incremento dello 0,8% tendenziale in volume realizzato tra gennaio e novembre; al contempo anche i valori del PMI manifatturiero, appena al di sotto della soglia per tutto l'anno, hanno confermato la moderazione dei ritmi produttivi, ascrivibile soprattutto alla componente dei nuovi ordini esteri.

È proseguito, infatti, il deterioramento del commercio internazionale di beni, stimato a -1,3%, riflettendo la riduzione degli scambi intra-UE e la modesta domanda cinese che ha indebolito i flussi tra i paesi asiatici. Inoltre, la flessione del commercio mondiale di merci è spiegata in parte anche dal confronto statistico con un periodo di forte espansione che ha caratterizzato il biennio precedente. Senza trascurare anche il ruolo dello spostamento – o meglio, del ritorno – delle preferenze dei consumatori verso i servizi, con una crescita dei relativi scambi internazionali stimata attorno al 10% in volume.

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

In linea con il contesto internazionale ed europeo, nel 2023 la crescita del Pil dell'Italia si è attestata a +0,7%, in calo dal +3,9% registrato nel 2022, frenato dalla dinamica modesta di investimenti e domanda estera².

In particolare, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, la crescente incertezza e la rimodulazione degli incentivi fiscali hanno limitato la domanda di investimenti. I segnali di cedimento hanno riguardato soprattutto gli investimenti in costruzioni, specie nel comparto residenziale, a fronte di un profilo ancora positivo per il non residenziale e per il genio civile, grazie anche al sostegno dei fondi del PNRR. In crescita gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto.

La flessione del commercio internazionale di beni in volume lo scorso anno ha influenzato negativamente anche la dinamica dell'export italiano. L'atteso fisio-

² Fonte: Istat

logico rallentamento, dopo due anni di crescita a doppia cifra, si è rivelato più intenso del previsto: nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di beni in valore è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%)³. Nel complesso crescono le vendite di beni strumentali (+8,4%) e beni di consumo (+2,7%), mentre si riducono quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%), al netto di quest'ultimo le esportazioni nel 2023 sarebbero cresciute dell'1,3. Anche in termini di geografie di destinazione sono state registrate tendenze opposte: Ue (-2,3%) ed extra-Ue (+2,5%). Significativi ritmi di crescita registrati da rilevanti partner commerciali come Stati Uniti e Spagna, si sono contrapposti alle dinamiche negative di Germania, Regno Unito e Svizzera. Bene i Paesi OPEC, India e Paesi ASEAN. Il 2023 si è chiuso con un deficit energetico in forte riduzione rispetto al 2022, che ha permesso al saldo della bilancia commerciale di tornare in positivo, ammontando a 34,5 miliardi di euro, sostenuto dai Paesi extra-Ue.

L'indice del volume di produzione industriale italiana ha registrato una contrazione pari a -2,5%, più marcata di quella dei peer europei che però scontano ancora un effetto rimbalzo post-pandemia a fronte di un pieno recupero per l'Italia già avvenuto. In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati prevalentemente i beni intermedi (-5,4%) e di consumo (-3,5%, specie durevoli), mentre i beni strumentali hanno segnato una dinamica positiva (+2,8%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano i mezzi di trasporto (grazie alla ripresa del comparto automotive) e la farmaceutica; lievemente positiva la crescita per l'elettronica, mentre stagnante per la meccanica strumentale. Di contro, la flessione della produzione nei settori del legno e carta e dei prodotti chimici è stata fortemente negativa; in zona contrazione anche gomma-plastica, apparecchiature elettriche e metalli.

PRODUZIONE INDUSTRIALE, PER SETTORE

(var. % annua)



Fonte: elaborazione SACE su dati Istat.

Nota: La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario.

³ Fonte: Istat

1.3 Demografia d'impresa, prestiti bancari e fallimenti

Il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane ha continuato a salire in dicembre, raggiungendo il 5,46% (oltre 400 punti basi in più rispetto a luglio 2022). Nello stesso mese i prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,7% su base tendenziale, proseguendo la fase di calo seppur a un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello osservato nei mesi precedenti. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese, che rappresenta una grandezza di flusso, è rimasto stabile su livelli contenuti (1,5% in settembre) e gli indicatori anticipatori, come ad esempio i ritardi di pagamento dei prenditori in bonis, non evidenziano particolari segnali di peggioramento della qualità del credito⁴.

Al contempo i fallimenti delle imprese italiane hanno intrapreso un lento percorso di risalita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, ascrivibile prevalentemente all'incremento tendenziale registrato nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, in media nel 2023 la crescita dovrebbe attestarsi a +10,7%, a fronte di un livello di insolvenze ancora contenuto attorno alle 8.000 unità, mantenendosi per il quarto anno consecutivo ben al di sotto del dato pre-pandemia⁵.

In questo contesto le nuove iscrizioni di imprese sono rimaste stabili, a fronte di un aumento delle cessazioni. Nonostante ciò, il saldo resta positivo attestandosi a 42mila tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita modesta dello 0,7% delle imprese registrate nel 2023⁶.

1.4 Costruzioni, rami cauzioni e ADB

Tra gennaio e novembre dello scorso anno, l'indice del volume della produzione delle costruzioni in Italia ha registrato in media una flessione pari a -1,2% tendenziale, che riflette in parte un effetto statistico dovuto al confronto con lo stesso periodo del 2022 caratterizzato invece da un'ottima performance. A partire da agosto la produzione ha però iniziato a mostrare segnali di miglioramento, tornando a crescere nella parte finale dell'anno.

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI, IN ITALIA E NELL'AREA EURO (Indice 2015=100)



Fonte: Eurostat

Nota: I dati sono trattati sia per gli effetti di calendario, sia per gli effetti stagionali e l'ultimo dato disponibile è relativo a novembre 2023. Con i dati relativi al 2018 è stato introdotto il cambio di base dal 2010 al 2015. Il confronto tra Area euro e Italia può essere fatto in termini di dinamica ma non di livello (i.e. l'Italia non aveva un livello superiore dell'Eurozona nel 2010, ma entrambe le geografie hanno subito una contrazione).

4 Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2024) e Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2023).

5 Elaborazioni SACE su dati Istat.

6 Fonte: Unioncamere (gennaio 2024). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.

2 Principali eventi dell'esercizio

Nell'esercizio 2023 l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT superando gli obiettivi previsti nel budget 2023, avendo ulteriormente sviluppato il proprio focus sul business e i servizi alla clientela con un incremento della raccolta premi del 7% rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi è stata inoltre accompagnata da una sinistrosità contenuta sui prodotti del core business di SACE BT (rami Credito e Cauzioni e rischi delle costruzioni) che ha compensato, al netto della riassicurazione, gli impatti di alcuni eventi climatici, tra cui l'alluvione in Emilia Romagna del maggio scorso e gli eventi grandigeni in nord Italia del luglio scorso, registrati sul portafoglio rami elementari, già in fase di de-risking dall'anno precedente. Tali fattori hanno contribuito ad una crescita del risultato tecnico che chiude con € 6.961 mila rispetto a € 1.862 mila dell'esercizio 2022. Ulteriore contributo positivo per l'esercizio 2023 appena concluso è derivato dal portafoglio titoli che per l'effetto combinato della crescita dei volumi di cash-flow derivanti dalla maggiore raccolta premi e del livello dei tassi di interesse sui mercati obbligazionari ha reso alla compagnia proventi più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente con un ricavo di € 5.683 mila rispetto a € 2.619 mila del 2022.

Nel corso del primo semestre 2023 si è inoltre concretizzata un'iniziativa interna al Gruppo SACE che prevede la creazione, presso la Controllante, di un polo unico a presidio delle attività di recupero crediti e di customer care svolte da SACE SRV, controllata al 100% da SACE BT. A tal fine, con decorrenza 1° maggio 2023, sono state trasferite le suddette attività da SACE SRV a SACE attraverso una cessione di ramo di azienda, restando immutate all'interno di SACE SRV, le attività svolte per gli assicurati di SACE BT tra cui la gestione del patrimonio informativo ed il recupero dei crediti. Tale operazione ha generato per SACE SRV proventi straordinari di circa € 5.149 mila, al netto delle relative spese e delle imposte.

L'utile netto al 31 dicembre 2023 è pari a € 7.110 mila. Al netto della plusvalenza sull'operazione straordinaria lo stesso utile risulterebbe pari a € 2.750 mila (713 mila al 31 dicembre 2022).

Nel corso del 2023, la Compagnia ha portato avanti delle iniziative volte allo sviluppo commerciale attraverso il rafforzamento sui prodotti tradizionali, il potenziamento dei canali distributivi, anche mediante tool digitali e piattaforme proprietarie e/o di terzi, la customer centricity. Altre iniziative hanno invece riguardato l'evoluzione della cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone e l'adeguamento alle novità normative intervenute nell'anno.

Tali iniziative sono state declinate in alcuni progetti caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o dalla revisione dei processi organizzativi con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore velocità e recupero di efficienza nella gestione di pratiche del ramo Costruzioni con ricaduta positiva verso clienti e intermediari
- miglioramento della customer experience e dello speed of service sui prodotti di punta del ramo Credito attraverso il restyling dei testi di polizza e la digitalizzazione dei processi
- miglioramento delle performance nei processi decisionali sui rischi esteri attraverso l'upgrade degli automatismi di delibera e l'ampliamento delle geografie interessate
- ampliamento del perimetro di copertura delle dashboard di monitoraggio, miglioramento dell'infrastruttura dei controlli e rafforzamento della qualità dei dati utilizzati attraverso un maggior livello di digitalizzazione e automazione nei calcoli e nei processi
- allineamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 volto ad accrescere la comparabilità e la trasparenza dell'informativa finanziaria tra le Aziende del settore assicurativo
- integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno dell'Organizzazione che a partire dall'adeguamento al Provvedimento IVASS n.131/2023 è volta a indirizzare la Compagnia secondo le nuove direttrici di sviluppo della nuova Strategia del Gruppo SACE verso la transizione sostenibile al fine di diventare una "ESG Excellence Company" nelle proprie attività quotidiane. Tale indirizzo comporterà una evoluzione profonda del modello operativo e di business con l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali e con una misurazione scientifica del proprio impatto
- nuova organizzazione del lavoro flessibile per i dipendenti con eliminazione dei controlli sulle timbrature e smart working illimitato activity-based con avvio di un'attività di sperimentazione della settimana lavorativa basata su 4 giorni.

A partire dal gennaio 2023 SACE BT ha una nuova location a Milano presso Via Cavallotti - Via Verziere, dedicata alle società del Gruppo SACE, in sostituzione della precedente sede di Via San Marco, con relativa sottoscrizione di un contratto di locazione di 8 anni da parte di SACE BT.

Nel corso del 2023 l'agenzia Fitch ha confermato il rating di SACE BT con valutazione dell'"Insurance Financial Strengths" (IFS) a BBB (Good) con outlook stabile e l'"Issuer Default Rating" (IDR) a BBB con outlook stabile.

3

Informazioni sulla gestione

3.1 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati patrimoniali:

TABELLA 1
Sintesi principali voci di Stato Patrimoniale

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione (%)
Immobilizzazioni immateriali	8.489	7.474	1.015	14%
Immobili	12.993	12.952	41	0%
Attività finanziarie	264.665	229.937	34.728	15%
Crediti e altre attività	109.337	87.778	21.559	25%
Riserve tecniche cedute	115.067	94.623	20.444	22%
TOTALE ATTIVO	510.551	432.764	77.787	18%
Riserve tecniche lorde: lavoro diretto	318.725	258.905	59.820	23%
Riserve tecniche lorde: lavoro indiretto	18.658	23.694	(5.036)	-21%
Riserve di perequazione	10.762	6.563	4.200	64%
Passività subordinate	14.500	14.500	0	0%
Debiti e altre passività	80.549	68.856	11.693	17%
Patrimonio netto	67.356	60.246	7.110	12%
TOTALE PASSIVO	510.551	432.764	77.787	18%

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati economici:

TABELLA 2
Sintesi principali voci di Conto Economico

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione (%)
Premi lordi	168.930	157.721	11.209	7%
Premi netti di competenza	86.984	78.077	8.907	11%
Oneri netti relativi ai sinistri	(45.690)	(39.828)	(5.861)	15%
Spese di gestione	(35.195)	(32.119)	(3.076)	10%
Altre partite tecniche	862	(4.268)	5.130	-120%
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	6.961	1.862	5.099	>100%
Risultato finanziario	3.179	910	2.269	>100%
Altri ricavi	4.421	2.464	1.957	79%
Altri costi	(6.388)	(4.333)	(2.055)	47%
Risultato della gestione straordinaria	105	(6)	110	-1928%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.277	897	7.380	>100%
Imposte	1.167	184	984	>100%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.110	713	6.396	>100%

I premi lordi crescono del 7% rispetto all'esercizio grazie al contributo di tutte le linee di business. Gli oneri netti relativi ai sinistri crescono del 15% per effetto delle calamità naturali occorse nel 2023 tra cui l'alluvione in Emilia Romagna e Marche. Le altre partite tecniche variano principalmente per il maggiore utile degli investimenti ribaltato al conto tecnico, pari a € 8.673 mila di cui € 3.149 mila ascrivibili ai proventi legati all'operazione straordinaria ed € 5.524 mila ascrivibili ai risultati dell'attività ordinaria, più che raddoppiati rispetto al 2022.

TABELLA 3
Principali Ratios Rami Danni

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (%)
Loss Ratio (1)	52%	46%	15%
External Cost Ratio (2)	20%	20%	-1%
Internal Cost Ratio (3)	17%	17%	0%
Combined Ratio (4)	89%	82%	8%
Premi ceduti/premi lordi	37%	37%	-1%
Riserve tecniche/premi emessi	206%	183%	12%

(1) Sinistri totali/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(2) Provvigioni/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(3) Altre spese di acquisizione + amm.ne/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(4) Somma Loss Ratio + Cost Ratio + Internal Cost Ratio.

3.2 Andamento tecnico dei singoli rami

I risultati tecnici dei singoli rami sono analizzati sinteticamente come segue:

TABELLA 4
Risultato tecnico dei singoli rami

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione (%)
Credito	7.737	2.608	5.129	>100%
Cauzioni	9.373	6.379	2.994	47%
Altri Danni ai Beni	8.454	693	7.761	>100%
R.C. Generale	863	734	129	18%
Incendio	(19.395)	(9.866)	(9.528)	97%
Infortuni	6	14	(8)	-58%
Corpi veicoli marittimi	(78)	1.300	(1.378)	-106%
TOTALE	6.961	1.862	5.099	>100%

Di seguito si riporta una breve sintesi degli andamenti dei rami esercitati rispetto all'esercizio precedente:

- **Ramo Credito:** presenta un risultato tecnico in utile per € 7.737 mila, in miglioramento per circa € 5.129 mila rispetto all'esercizio precedente e include l'accantonamento alla riserva di perequazione di € 4.323 mila. L'andamento tecnico del ramo beneficia di una crescita dei premi di competenza del 23%
- **Ramo Cauzioni:** presenta un risultato tecnico positivo per € 9.373 mila (€ 6.379 mila nel 2022) che beneficia principalmente della crescita del portafoglio premi (+13%) e della riduzione degli oneri per sinistri del 5%
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un risultato tecnico in per-

dita per € -10.150 mila (€ -7.126 mila nel 2022). Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento della sinistrosità impattata tra l'altro da alcuni eventi calamitosi avvenuti negli scorsi mesi di maggio (alluvione in Emilia Romagna e Marche) e luglio (eventi grandigeni in Lombardia e Veneto).

3.3 Evoluzione del portafoglio assicurativo

3.3.1 Le attività di ricerca e sviluppo e i nuovi prodotti

L'attività di studio e sviluppo prodotti è stata dedicata in misura prevalente alla modifica ed all'efficientamento dei prodotti esistenti ed all'immissione sul mercato del nuovo prodotto assicurativo Top-Up a pacchetto nel ramo Credito.

Per i prodotti del ramo Credito è stata snellita la documentazione di Polizza e portata avanti un'opera di sistemazione del layout di tutti i template. Inoltre, è stato effettuato un approfondimento delle tematiche inerenti il nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza di Impresa, che ha portato ad una revisione delle Condizioni Generali di Polizza, e sono stati conclusi i progetti di Verifica Credito e di Efficientamento Top-Up, con l'immissione sul mercato del nuovo prodotto Top-Up a pacchetto.

Nei rami Costruzioni e Rami Elementari, sono state riviste alcune appendici per la gestione della modifica dei contratti in essere nell'ambito del progetto "Autonomie in periferia", ed è stato avviato il tavolo di lavoro per la creazione del nuovo prodotto assicurativo relativo alle catastrofi naturali.

Come attività comune ai rami Cauzioni, Costruzioni e Rami Elementari è stato effettuato un approfondito assesment che ha portato all'efficientamento e aggiornamento dei DIP in conformità al Reg. IVASS 41/2018.

3.3.2 Premi

Nel raffronto con i risultati del precedente esercizio, i premi risultano così ripartiti

TABELLA 5
Composizione dei premi

(€/000)	31/12/2023	Distribuzione (%)	31/12/2022	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Credito	53.864	32%	48.628	31%	11%
Cauzioni	51.734	31%	45.952	29%	13%
Altri danni ai beni	44.437	26%	37.162	24%	20%
R. C. Generale	2.245	1%	3.252	2%	-31%
Incendio	9.465	6%	14.884	9%	-36%
Infortuni	6	0%	8	0%	-28%
Corpi veicoli marittimi	7.178	4%	7.835	5%	-8%
TOTALE	168.930	100%	157.721	100%	7%

- **Ramo Credito:** i premi pari a € 53.864 mila sono superiori dell'11% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori premi di portafoglio che riflettono l'elevato tasso di rinnovo sulle polizze in scadenza e l'incremento dei fatturati assicurati e dalla nuova produzione, cresciuta del 66% rispetto all'esercizio precedente grazie ad importanti polizze sottoscritte nel 2023
- **Ramo Cauzioni:** i premi, pari a € 51.734 mila, risultano in aumento del 13% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione (+18%) e ai maggiori premi di portafoglio (+5%). La crescita è concentrata principalmente sulle garanzie appalti (+16%) e assimilate appalti (+8%)
- **Altri rami danni:** i premi, complessivamente pari a € 63.331 mila, sono in linea con l'esercizio precedente. In particolare, si registra una crescita del ramo Altri Danni ai Beni (+20%) in cui sono prevalenti i prodotti legati alla cantieristica grazie alla ripresa del mondo degli appalti con particolare sviluppo alle infrastrutture legate al PNRR. In sensibile decrescita il ramo incendio (-36%) data la progressiva revisione dell'interesse della Compagnia avviata dall'esercizio precedente verso le garanzie sui fabbricati destinati agli enti pubblici.

Di seguito si presenta l'evoluzione del portafoglio premi per area geografica:

TABELLA 6
Distribuzione dei premi per area geografica

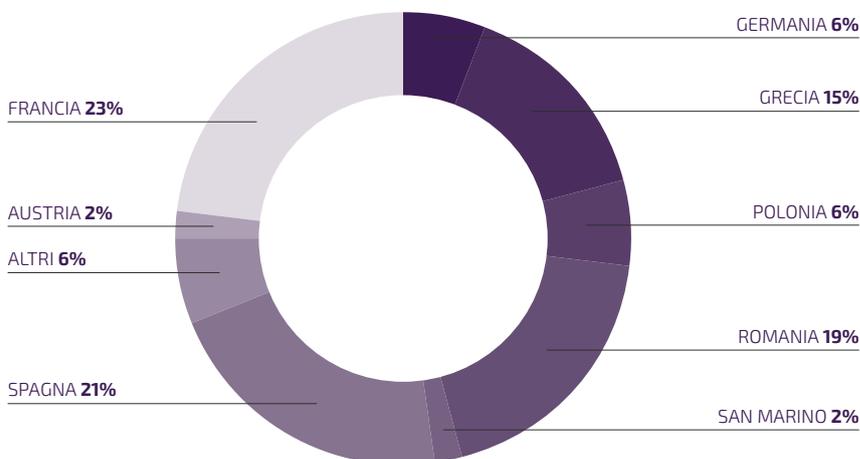
(€/000)	31/12/2023	Distribuzione (%)	31/12/2022	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	105.441	62%	95.794	61%	10%
Centro	37.637	22%	33.498	21%	12%
Sud	13.303	8%	10.246	6%	30%
Isole	2.229	1%	2.678	2%	-17%
TOTALE ITALIA	158.610	1	142.216	90%	12%
LPS lavoro diretto	1.531	0	2.172	1%	-30%
Lavoro indiretto	8.789	5%	13.333	8%	-34%
TOTALE	168.930	100%	157.721	100%	7%

L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il nord Italia con il 62% della raccolta premi totale. La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati.

Nell'esercizio in esame l'acquisizione diretta di premi in LPS ha contribuito con una raccolta di € 1.531 mila, in flessione del 30% rispetto al 2022 e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea. L'attività in questione è rivolta alla copertura di cantieri esteri (ramo Altri Danni ai Beni) e polizze del ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 8.789 mila (€ 13.333 mila nel 2022), in diminuzione del 34% dato il maggiore focus della Compagnia nell'esercizio sul mercato domestico delle PMI rispetto ai mercati esteri.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2023 della raccolta premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:

Ripartizione della raccolta premi in LPS diretto per paese



3.4 Sinistri e recuperi

Nel corso dell'esercizio il numero dei sinistri denunciati ha avuto il seguente andamento suddiviso per ramo:

TABELLA 7
Denunce pervenute

	Numero denunce 2023	Numero denunce 2022	Variazione (%)
Credito	1.430	1.261	13%
Cauzioni	118	87	36%
Altri Danni ai Beni	439	374	17%
R. C. Generale	107	128	-16%
Incendio	1.149	914	26%
Infortuni	0	0	0%
TOTALE	3.243	2.764	17%

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 17% dovuto principalmente al ramo Incendio, in crescita per i già citati eventi alluvionali e grandigeni occorsi rispettivamente a maggio in Emilia Romagna e Marche e a Luglio in nord Italia.

L'onere per sinistri è stato pari a € 73.862 mila contro € 59.919 mila dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è registrato a livello complessivo un incremento degli oneri per sinistri lordi del 23% rispetto al 2022, con diverse dinamiche per singolo ramo come meglio dettagliato nel seguito:

- **Ramo Credito:** i sinistri di competenza sono pari a € 15.929 mila (€ 12.335 mila nel 2022). La crescita rispetto all'esercizio precedente è in gran parte dovuta ai maggiori volumi del portafoglio e il loss ratio del ramo si mantiene

sostanzialmente a livelli molto contenuti, pari al 31% rispetto al 27% dell'esercizio precedente

- **Ramo Cauzioni:** la sinistrosità è diminuita in valore del 4% rispetto all'esercizio precedente
- **Altri rami Danni:** la sinistrosità è in diminuzione sul ramo Altri Danni ai beni del 5% a fronte di una crescita del portafoglio premi del 20%, mentre sul ramo incendio risulta più che raddoppiata per effetto dell'Alluvione in Emilia Romagna avvenuto a maggio 2023 e degli eventi grandigeni di luglio 2023 in nord Italia già in precedenza citati
- **Lavoro indiretto:** la sinistrosità risulta in diminuzione del 72% rispetto allo scorso anni in cui erano presenti alcuni large claims su coperture incendio estere.

Nel 2023 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 4.413 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente data la minore sinistrosità di frequenza osservata sui rami Credito e Cauzione nel triennio precedente.

TABELLA 8
Composizione degli oneri per sinistri

(€/000)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2023	Oneri per sinistri 31/12/2022	Variazione (%)
Credito	20.873	(2.657)	2.286	15.929	12.335	29%
Cauzioni	7.368	5.981	2.652	10.698	11.190	-4%
Altri Danni ai Beni	4.721	1.307	21	6.007	6.313	-5%
R.C. Generale	325	196	27	494	389	27%
Incendio	8.495	28.796	16	37.275	18.280	104%
Infortunati	0	0	0	0	(7)	-100%
Corpi Veicoli Marittimi	1.817	(770)	0	1.048	2.773	-62%
TOTALE LAVORO DIRETTO	43.599	32.854	5.002	71.451	51.274	39%
Lavoro Indiretto	7.269	(4.828)	31	2.410	8.646	-72%
TOTALE GENERALE	50.868	28.026	5.033	73.862	59.919	23%

Di seguito si fornisce il dettaglio degli incassi derivanti dall'attività di recupero per singolo ramo:

TABELLA 9
Composizione dei recuperi incassati

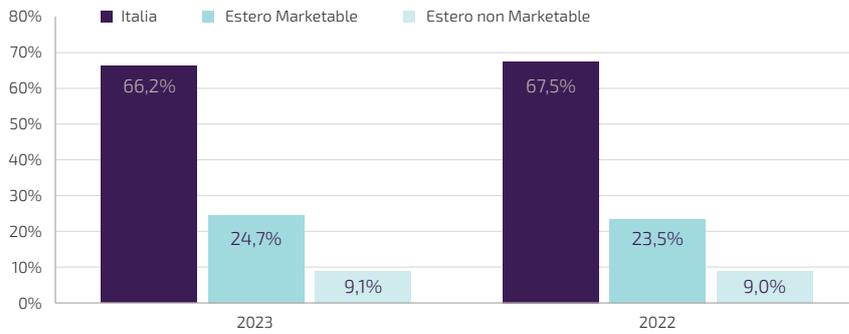
(€/000)	Recuperi incassati nel 2023	Recuperi incassati nel 2022	Variazione (%)
Credito	1.584	2.485	-36%
Cauzioni	2.693	3.073	-12%
Altri Danni ai Beni	74	45	63%
R. C. Generale	22	99	-78%
Incendio	11	12	-7%
Altri minori	30	1	0%
TOTALE	4.413	5.714	-23%

3.5 Portafoglio rischi

- **Ramo Credito:** il numero dei fidi in vigore è pari a n. 150.394 (n. 144.369 nel 2022), per un importo complessivo di massimali a rischio pari a € 15.565 mln (€ 14.307 mln al 31 dicembre 2022) tenuto conto degli effetti delle dilazioni di pagamento.

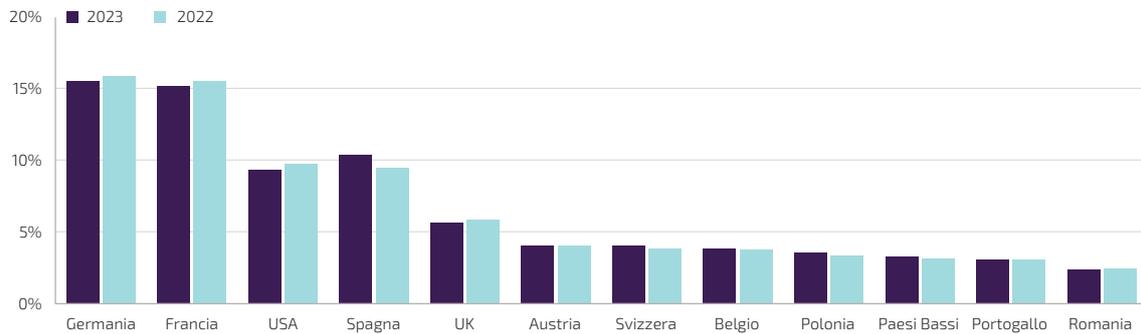
Da un punto di vista geografico i rischi sono ripartiti nelle seguenti aree:

Suddivisione per area geografica dei massimali in essere, in percentuale



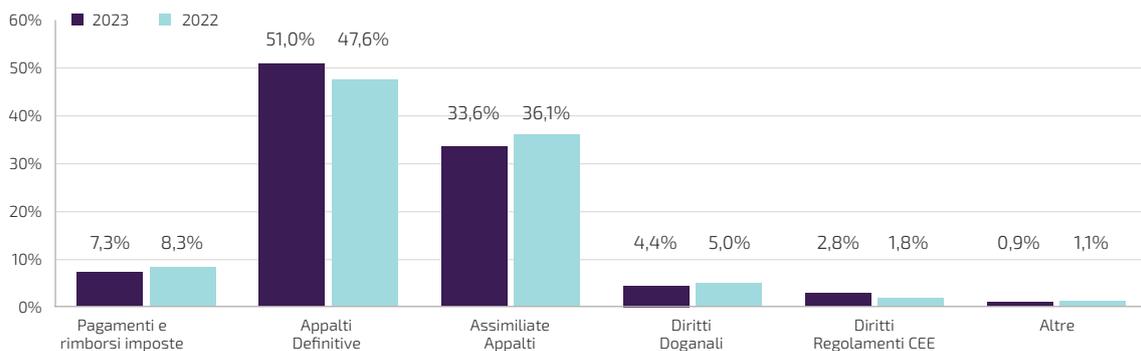
Nella seguente tabella sono indicati più in dettaglio i rischi assunti nei principali paesi area estero *marketable*:

Suddivisione per paese dei massimali in essere dell'area Marketable, (%)



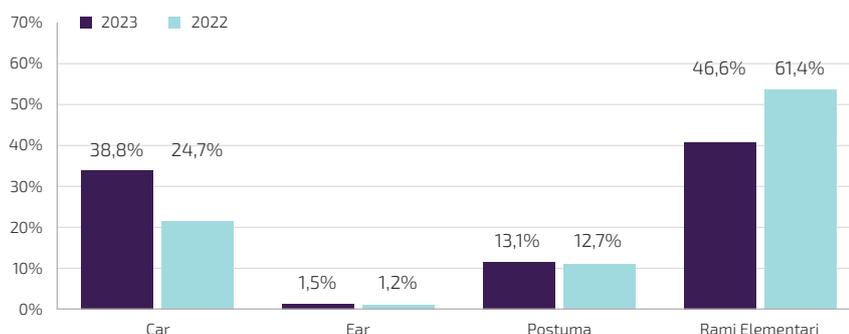
- **Ramo Cauzioni:** i capitali assicurati alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a € 8.101 mln (€ 7.191 mln al 31 dicembre 2022) e riguardano un numero di contratti pari a n. 47.934 (n. 43.029 al 31 dicembre 2022):

Suddivisione dei capitali assicurati per tipo garanzia



- **Ramo Costruzioni/Altri Danni ai Beni:** alla data del 31 dicembre 2023 i capitali assicurati per i prodotti del ramo, costituito dalle polizze Construction All Risks (C.A.R.), Erection All Risks (E.A.R.), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto), ammontano a € 78.158 mln (€ 79.076 mln al 31 dicembre 2022), per n. 12.084 polizze (n. 10.731 nel 2022).

Capitali assicurati per prodotto



3.6 Riassicurazione

Il rinnovo dei trattati 2023 è stato caratterizzato da un forte ridimensionamento della capacità riassicurativa, soprattutto per i prodotti "Property". A tale riduzione hanno contribuito sia eventi di tipo climatico (uragano Ian negli Stati Uniti, maltempo in nord Europa, alluvioni in Australia, siccità in Brasile) sia fattori macroeconomici tra cui le previsioni sugli effetti dell'inflazione sui costi di riparazione, la riduzione del valore degli asset delle società di riassicurazione per effetto dell'aumento dei tassi di interesse, la drastica riduzione di capacità per la retrocessione e il conseguente aumento vertiginoso dei costi.

SACE BT ha comunque mantenuto la stabilità nel panel dei riassicuratori perseguendo la lunga durata dei rapporti con securities di qualità ed elevata solidità finanziaria.

Tenuto conto delle linee guida del piano industriale e dei livelli di propensione al rischio della Compagnia per l'esercizio 2023 la politica riassicurativa si caratterizza come segue:

- **Trattato Credito Quota Share:** quota di cessione mantenuta al 30%;
- **Trattato Credito Non Marketable Quota Share:** la quota di cessione rimane stabile al 60% in combinazione con il trattato Credito Quota Share;
- **Trattato Cauzioni Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2022 salvo che per alcuni rischi nominati;
- **QS Ramo Incendio e RCG:** quota di cessione al 30% del portafoglio Incendio. Per polizze sottoscritte su rete di terzi la quota di cessione è rimasta al 40%;
- **Trattato combinato Credito e Cauzione Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre layer con capacità combinata tra i rami per i primi due e un top layer solo per Cauzioni per soli rischi nominati. È stata mantenuta la soglia di eccesso a € 4 milioni;
- **Trattato Excess of loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG:** è stata mantenuta la struttura su cinque layer con ritenzione a € 5 milioni per copertura per evento.

Il Panel si mantiene a livelli elevati per quanto riguarda il rating e la qualità delle securities sia per i trattati Quota Share sia per quelli in Excess of Loss. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

3.7 Le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento del budget, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

La Compagnia detiene i) un portafoglio di negoziazione costituito da investimenti mobiliari senza limiti alla negoziabilità; ii) un portafoglio immobilizzato in titoli, immobili e nella partecipazione in SACE SRV.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 216.362 mila (€ 202.908 mila al 31 dicembre 2022), così composti:

TABELLA 10

Composizione Investimenti

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione (%)
Portafoglio di negoziazione	124.826	135.013	(10.187)	-8%
Portafoglio immobilizzato	71.523	49.266	22.257	45%
Proprietà immobiliari	12.993	12.952	41	0%
Partecipazioni	6.911	5.554	1.357	24%
Altri prestiti garantiti	0	0	0	0%
Depositi presso imprese cedenti	109	123	(14)	-11%
TOTALE	216.362	202.908	13.454	7%

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario. Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2023, pari a € 124.826 mila è costituito da:

- titoli governativi per € 82.514 di cui italiani per 8.810 mila, spagnoli per € 35.029 mila, belgi per 28.967 mila e lussemburghesi per 9.708 mila
- titoli corporate europei 17.312 mila
- Time deposit bancari per € 25.000 mila.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio di negoziazione riporta un risultato di € 3.372 mila rispetto a € -119 mila dell'esercizio precedente. La gestione ha beneficiato della crescita dei tassi sui mercati europei di riferimento e della stabilità dello spread sui titoli di stato italiani.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla sca-

denza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo di € 71.523 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio, si è incrementato del 45% rispetto al 31 dicembre 2022, in considerazione della crescita dei volumi complessivi di cash flow della Compagnia e risulta in linea per durata e importo con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale futuro nelle proiezioni della Compagnia (Relazione O.R.S.A.), misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività. Il suddetto portafoglio riporta un utile di € 1.731 mila.

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari non sono variate al 31 dicembre 2023.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.993 mila. Nel corso del 2023 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 601 mila (€ 602 mila nel 2022) ed € 268 mila di spese di gestione (€ 260 mila nel 2022), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 3 % su base annua. Nell'esercizio si è inoltre proceduto a riallineare il valore contabile di due immobili al valore di mercato a seguito dell'aggiornamento della perizia, registrando una ripresa di valore di € 30 mila sull'immobile di via Palmanova e una rettifica di valore di € 11 mila sull'immobile di Cinisello Balsamo.

Partecipazioni

Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2023 è stato pari ad € 21.441 mila (€ 16.626 mila nel 2022) con costi operativi per € 12.535 mila (€ 14.127 mila nel 2022) ed un utile al netto delle imposte di € 6.633 mila (€ 1.776 mila nel 2022). Tali risultati includono un provento straordinario di € 5.149 mila, al netto delle imposte, derivante dalla cessione del ramo di azienda recupero crediti di medio lungo termine e di customer care da SACE SRV a SACE già in precedenza descritta.

3.8 Gli obiettivi e le politiche del risk management.

Individuazione, gestione e mitigazione dei rischi

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito le strategie, le policy e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi. Il framework generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (own risk self assessment).

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e l'aggiornamento degli aspetti di governance aziendale per la gestione dei rischi;
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia;
- la definizione e la realizzazione del sistema di reporting;

- l'utilizzo delle valutazioni del capitale economico e di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le principali categorie di rischio identificate dalla Compagnia sono legate al business assicurativo e alla gestione finanziaria. Per tali fattispecie la funzione di Risk Management ha definito delle procedure interne per la misurazione del requisito di capitale, basate su modelli matematico-attuariali di tipo Value at Risk (Modello interno parziale). Le valutazioni, svolte su base almeno trimestrale e ogni qual volta circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

La Compagnia dal 2018 ha ottenuto da IVASS il riconoscimento del Modello interno parziale ai fini del calcolo del requisito patrimoniale Solvency II (*Solvency Capital Requirement*).

Relativamente ai rischi operativi, SACE BT effettua inoltre un self-assessment (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla best practice di mercato. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (Loss Data Collection - LDC).

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile Risk Management. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework.

A partire dal 2014, la Compagnia ha rafforzato le procedure interne di valutazione attuale e prospettica dei rischi (processo ORSA) e nel corso del 2023 ha predisposto per l'Autorità di Vigilanza l'ORSA Supervisory Report 2023 sull'orizzonte di planning 2023-2025.

Rischio di Mercato

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti e le disponibilità liquide della Compagnia sono costituite prevalentemente dalla liquidità (22%), dai titoli del portafoglio Immobilizzato (26%) - composto principalmente da titoli governativi di stato italiani e da immobili e dalla partecipazione in SACE SRV - e dai titoli del portafoglio di negoziazione (45%).

Il portafoglio di Negoziazione, in particolare, si compone da titoli governativi dell'area euro e in misura inferiore da obbligazioni corporate e time deposit. Sul capitale economico assorbito a fronte dei rischi di mercato la Compagnia ha fissato dei limiti operativi, costantemente monitorati. Il profilo di rischio è mantenuto basso ed è assicurato un elevato grado di liquidabilità degli investimenti.

Rischio di Tasso

Gli investimenti obbligazionari, presenti principalmente nel portafoglio di Ne-

goziazione e nel portafoglio Immobilizzato, sono per la totalità a tasso fisso. La duration complessiva del portafoglio titoli è circa pari a 1,31 anni. Il contributo di tale rischio sul livello complessivo di capitale economico a rischio degli investimenti si mantiene a livelli molto contenuti.

Rischio di Cambio

L'esposizione al rischio cambio della Compagnia è associata esclusivamente al deposito bancario in dollaro americano. Le posizioni in divisa diversa dall'euro permettono un bilanciamento delle posizioni del passivo connesse al business assicurativo.

Rischio Azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'asset class, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio Property

Il rischio legato agli investimenti immobiliari è connesso in larga prevalenza ad immobili ubicati in centrali zone metropolitane italiane, e si conferma contenuto anche nel corso del 2023. Il valore peritale conferma la tenuta di valore degli immobili in portafoglio anche in un momento di importante volatilità del mercato immobiliare, grazie all'ubicazione e alle caratteristiche degli stessi.

Rischio di Credito su emittente/Rischio spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, è connesso alla presenza di tre obbligazioni Corporate per un valore nominale di € 17.312 mila, acquistate nel corso del 2023.

Rischio di Liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità della compagnia a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2023 rappresentano il 22% del totale delle attività. Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

Rischio di sottoscrizione

Il processo di assunzione e gestione delle polizze assicurative viene svolto coerentemente alle linee guida e alla struttura delle deleghe, definite dal Consiglio di Amministrazione e segue un articolato insieme di regole formalizzate nelle policy di gestione dei rischi e nei manuali operativi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce il livello di ritenzione netta appropriata da applicare ad ogni singola classe di rischio, in relazione alle strategie aziendali ed in funzione del patrimonio netto disponibile della Compagnia, del profilo di

rischio di portafoglio, dell'andamento tecnico delle varie linee di business, della frequenza e severità dei sinistri di maggiore rilevanza.

L'attività si configura in tre fasi fondamentali:

- la selezione del business, attraverso un processo di valutazione, di tariffazione e di eventuale inclusione di forme tecniche e clausole finalizzate a ridurre l'entità del rischio;
- l'accettazione del rischio, attraverso un processo di istruttoria che permette di valutare l'entità dei rischi e, coerentemente con i limiti operativi fissati, di definire i capitali assicurati/massimali;
- il monitoraggio periodico dei rischi assunti.

La Compagnia opera attraverso una struttura organizzativa centralizzata, responsabile della predisposizione dei prodotti e della definizione delle condizioni di polizza. I criteri di base della politica assuntiva sono ispirati alla sottoscrizione dei rischi secondo l'applicazione delle migliori regole tecniche riguardanti la normativa di polizza e la tariffazione, quali fattori fondamentali per il raggiungimento di un corretto andamento tecnico.

Tali politiche sono, inoltre, integrate dalla politica riassicurativa, che prevede l'ulteriore mitigazione dei rischi con la parziale cessione degli stessi a primari riassicuratori, mediante la sottoscrizione annuale di specifici trattati. Le coperture in essere sono sia di tipo Quota Share sia di tipo Excess of Loss. Per singoli rischi, che risultino eccedere il limite massimo di ritenuto fissato dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attivazione di coperture facoltative/accettazioni speciali.

Il Risk Management ha sviluppato procedure interne di monitoraggio e misurazione dei rischi, basate su modelli di tipo value-at-risk per la stima del requisito di capitale assorbito dal portafoglio di polizze al netto e al lordo della riassicurazione. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno.

L'esercizio 2022 ha visto il proseguimento delle attività di revisione e rafforzamento delle logiche assuntive, di riequilibrio dei volumi fra le varie linee commerciali, di rafforzamento del modello di tariffazione per il Ramo Credito, oltre che del rafforzamento dei processi e delle procedure di risk underwriting. A maggiore garanzia circa la qualità del sistema di misurazione di questa componente di rischio, la Compagnia ha preso parte a studi svolti a livello europeo sui modelli interni.

Rischio di credito su controparte

La Compagnia adotta una politica di gestione del rischio di controparte, tale da garantire un basso profilo di rischio nel tempo.

Relativamente alle politiche gestionali e con particolare riferimento alle controparti della riassicurazione passiva, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee guida, i criteri di selezione e i limiti di concentrazione. I riassicuratori che partecipano ai trattati sono scelti tra primarie Compagnie di Riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di

concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating.

3.9 Azionariato e capitale sociale

La compagine azionaria della Compagnia al 31 dicembre 2023 risulta invariata con il 100% del capitale, pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A.

La Compagnia non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della Compagnia controllante.

3.10 Risorse umane

Al 31 dicembre 2023, il personale dipendente ammonta a n. 167 unità (n. 172 unità al 31 dicembre 2022). I dati più significativi sulla ripartizione del personale sono di seguito riepilogati:

TABELLA 11
Principali dati sul personale dipendente

	Dirigenti	Funzionari / Quadri	Impiegati	Totale
Uomini (numero)	7	39	32	78
Donne (numero)	1	34	54	89
TOTALE	8	73	86	167
Età media	54,5	47,55	39,83	44
Anzianità lavorativa media	15,25	14,88	9,85	12
Contratto a tempo indeterminato	8	73	82	163
Contratto a tempo determinato	0	0	4	4
TOTALE	8	73	86	167
Titolo di studio: Laurea	8	63	71	142
Titolo di studio: Altro	0	10	15	25
TOTALE	8	73	86	167

Il turnover del personale nel 2023 ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 12
Turnover del personale

	31/12/2022	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria/ Trasformati	31/12/2023
Dirigenti	10	1	(3)	0	8
Funzionari/Quadri	72	0	(5)	6	73
Impiegati	81	2	(4)	3	82
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	163	3	(12)	9	163
Funzionari/Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	9	6	(2)	(9)	4
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	9	6	(2)	(9)	4
TOTALE	172	9	(14)	0	167

La Compagnia ha proseguito nelle attività di promozione di piani formativi aziendali mirati a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza.

La formazione erogata nel 2023 ammonta a n. 2.100 ore.

3.11 Contenzioso

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2023, la Compagnia è parte in n. 118 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 2 contenziosi generici. Nel corso del 2023 è continuata l'opera di contenimento del contenzioso con la definizione di n. 28 posizioni aventi un petitum di circa € 4,4 mln, con un esborso della minor somma di circa € 1,7 mln, a seguito di n. 16 provvedimenti giudiziari definitivi e n. 12 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 5 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) un giudizio contro ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 0,18 mln; (ii) un giudizio di accertamento tecnico preventivo avviato al fine di verificare – in prospettiva dell'azione di rivalsa – le responsabilità dei soggetti che hanno determinato il sinistro indennizzato; (iii) un giudizio volto all'accertamento negativo della copertura assicurativa (polizza Altri danni ai beni) contro l'assicurato; (iv) un giudizio di impugnazione dell'imposta di registro di circa 200k, relativa a sentenza emessa in un giudizio su una polizza 210, notificata a SACE BT in qualità di responsabile in solido; (v) un giudizio per l'esercizio dell'azione di rivalsa nei confronti del soggetto che ha determinato il sinistro indennizzato.

3.12 Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2023 la rete di vendita risulta composta da n. 55 agenzie e n.140 brokers. La Compagnia si avvale inoltre di un canale diretto che opera la distribuzione dei prodotti attraverso n. 5 membri (un responsabile e 4 addetti) e tramite un canale digitale.

Le modalità adottate per la distribuzione dei prodotti e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto e in coerenza con le strategie aziendali, potenziando zone geografiche ritenute ad alto impatto commerciale con la presenza di professionisti di comprovata esperienza che potessero contribuire ad una crescita profittevole.

3.13 Corporate governance, modello di organizzazione d.lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, per-

seguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario", e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni, composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla Policy aziendale in materia.

La Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato.

La Funzione di Internal Auditing assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di Compliance valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di Risk Management svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

3.14 I rapporti con le imprese del gruppo e con le parti correlate

La Compagnia è soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A.

Si segnala che, nell'ambito della sua attività operativa, la società ha posto in essere operazioni infragruppo che non rivestono caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le controparti infragruppo interessate dalle suddette operazioni sono: la controllante SACE, la controllata SACE SRV, la consociata SACE FCT. Le operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- polizze assicurative con SACE FCT;
- rapporti di riassicurazione con SACE;
- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti con SACE e SACE SRV;
- affitti e/o sub-affitti di uffici con SACE e SACE FCT;
- consolidato fiscale con SACE;
- Deposito di liquidità con SACE.

In Nota Integrativa è fornita l'analisi dei costi e ricavi relativi alle operazioni infragruppo.

In virtù dell'adesione al consolidato fiscale SACE per il triennio 2022-2024, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la Controllante.

Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante SACE.

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

3.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive per il 2024

L'economia globale continua a confrontarsi con prospettive di crescita relativamente modeste, per il terzo anno consecutivo, come riflesso del dispiegarsi di alcuni effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive nei paesi più avanzati e, più in generale, del peggioramento del quadro dei rischi. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, nel 2024 la crescita del Pil globale è prevista pari a +2,3%, accompagnata dalla continua discesa dei prezzi con l'inflazione mondiale attesa al 4,1%, riportandosi verso i target delle Banche centrali nelle principali economie – in assenza di ulteriori shock ai prezzi – entro il 2025.

Sulla base di queste aspettative, si attendono quindi progressive misure di riduzione dei tassi di interesse di riferimento di politica monetaria a partire dalla primavera di quest'anno, da parte sia della Federal Reserve americana sia della Banca centrale europea. I mercati finanziari stanno, peraltro, già scontando un orientamento più accomodante che favorirà un graduale allentamento delle condizioni creditizie, con impatti positivi sul clima di fiducia di imprese e famiglie. Questo cambio di paradigma potrebbe quindi creare un contesto più favo-

revole per le imprese: da un lato, attenuando gli effetti di politiche di bilancio meno espansive, col venir meno degli ingenti incentivi fiscali che hanno sostenuto il fabbisogno di liquidità durante la duplice crisi pandemica ed energetica; dall'altro, agevolando gli investimenti privati nelle transizioni green e digitale, sostenuti in parte dai piani infrastrutturali dei governi.

Una marcata divergenza tra le economie persisterà nel breve termine, con una performance generalmente migliore nei paesi emergenti (+3,6%) rispetto agli avanzati (+1,3%). In particolare, l'economia degli Stati Uniti è prevista rallentare al +2%, mentre il Pil dell'Eurozona è atteso anche quest'anno attestarsi su un modesto +0,6%, con Germania attesa ancora in lieve contrazione (-0,1%) e Francia e Italia in crescita, rispettivamente, pari a +0,6% e a +0,5%; più positive le aspettative per la Spagna (+1,4%). In questi Paesi, l'implementazione dei piani di investimento nazionali stabiliti nell'ambito del Next Generation EU potranno comunque contribuire ad una traiettoria di ripresa più solida a partire dal 2024. Tra le economie emergenti – dove si riscontra una maggiore eterogeneità – l'andamento positivo del Pil cinese (+4,4%) potrà fungere da volano anche per altri paesi della regione (specie Singapore, Filippine, Thailandia e Vietnam), sebbene su Pechino permangano elevati rischi collegati alla continua debolezza dei mercati immobiliari e all'aumento dei prestiti in sofferenza.

Riguardo al commercio internazionale, le previsioni puntano su una ripresa degli scambi mondiali di beni, con una crescita prevista attorno all'1,7% in volume. La dinamica sarà favorita dall'attesa progressiva normalizzazione delle condizioni economico-finanziarie internazionali, con ricadute positive su investimenti delle imprese e consumi delle famiglie. Tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi al ribasso legati a nuove criticità lungo le condizioni di offerta globali, dopo essersi attenuate fortemente, per effetto delle recenti tensioni sul Mar Rosso. Notizie più positive dal punto di vista del commercio di servizi: sulla scia di una progressiva e solida ripresa del settore turistico internazionale e complice anche il ruolo di un relativo spostamento delle preferenze dei consumatori, la crescita degli scambi internazionali di servizi è prevista quest'anno al +4,4% in volume.

Il rallentamento dell'attività economica italiana proseguirà anche nel 2024, con una crescita attesa a +0,5%, lievemente inferiore rispetto ad altri previsori come la Banca d'Italia (+0,6%) e il Fmi (+0,7%). Segnali positivi arrivano però dalla domanda estera, con la ripresa del commercio globale che sosterrà le nostre esportazioni (+4% in valore per i beni), e dall'inflazione, la cui discesa incoraggerà i consumi delle famiglie. In particolare, il calo dell'inflazione in Italia è atteso più marcato rispetto al contesto internazionale e in linea con quello dei paesi peer europei, spiegato principalmente dalla normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche (in primis gas) e dei prodotti intermedi che avevano contribuito fortemente alle pressioni inflative nell'Eurozona. Nel 2024 l'inflazione al consumo italiana dovrebbe scendere a 1,6%, in netto calo rispetto al 5,6% del 2023 e all'8,2% del 2022; l'inflazione di fondo (ossia al netto delle componenti più volatili, come energia e alimentari freschi) si ridurrebbe più lentamente (+2,2%). Gli investimenti sono previsti avanzare dell'1,6% in volume

(+1 punto percentuale rispetto al 2023), grazie anche all'impulso derivante dal settore pubblico nell'ambito degli investimenti strategici delineati nel PNRR che interessano diversi settori critici per la nostra economia, dalle infrastrutture di trasporto alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Sullo sfondo, le crescenti tensioni geopolitiche alimentano l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche globale a breve termine. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas è al momento circoscritto a livello geografico, ma una sua eventuale estensione – sia diretta che indiretta – ad altre aree del Medio Oriente potrebbe avrebbe ripercussioni più ampie; le recenti tensioni nel Mar Rosso, innescate dagli attacchi dei miliziani yemeniti degli Houthi e dalla conseguente risposta militare a guida anglo-statunitense, evidenziano i rischi di potenziali effetti negativi sui traffici commerciali globali e di nuove pressioni sulle quotazioni delle materie prime, soprattutto quelle energetiche. In questo quadro si andrebbero inoltre ad approfondire ulteriormente le spaccature nelle relazioni geopolitiche tra i principali attori dello scacchiere mondiale, già esacerbate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2024 è impostata coerentemente con il vigente Piano Industriale 2023-2025, che prevede una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede la sostanziale conferma della gamma dell'offerta, la prosecuzione dell'ampliamento della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi in essere e la presa di nuovi, al fine di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione. Inoltre, a seguito dell'introduzione nella legge di bilancio 2024 dell'obbligo per le imprese italiane (ad esclusione delle imprese agricole) a stipulare coperture contro eventi catastrofali (alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni) entro la fine del 2024, SACE BT si propone di raggiungere un ruolo di riferimento nel mercato delle polizze danni sulle catastrofi naturali con focus sulle PMI.

Andamento dei sinistri

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio riflettono diverse dinamiche in base alle linee di business della Compagnia: in particolare:

- per il ramo Credito si prevede una crescita sulla base dell'incremento dei tassi di fallimento;
- per il ramo Cauzioni si prevede e una sostanziale stabilità con gli andamenti storici della Compagnia;
- sui rami Danni si prevede una riduzione data la progressiva contrazione del business Enti Pubblici caratterizzati negli esercizi precedenti da maggiore sinistrosità.

Riassicurazione

Per l'anno 2024 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione per i trattati Quota Share è rimasto invariato e in continuità con l'anno precedente. Al rinnovo è continuata la fase di rialzo dei prezzi già osservata nel

biennio 2022-23, con la capacità dei riassicuratori particolarmente selettiva sul mercato italiano dei rami property, dovuta agli eventi alluvionali del 2023 di maggio in Emilia Romagna e grandigeni di luglio nel nord Italia che hanno rappresentato nell'insieme il più grande evento dannoso per il mercato assicurativo nazionale. Tali fenomeni hanno condizionato fortemente le negoziazioni per le coperture in eccesso Property dove si è dovuto aumentare il punto di attacco per evento.

Sugli altri rami le aspettative sull'economia hanno pesato sulle quotazioni sia pure con rialzi più moderati. Il consenso dei riassicuratori rispetto al 2022 è cresciuto nei rami dove SACE BT è specialista, segnatamente credito e cauzioni. Si conferma complessivamente l'elevata qualità del panel.

3.16 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2023.

3.17 Informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-bis del d.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 62,9 milioni;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del d.lgs. 209/2005 è pari a € 25,6 milioni;
- l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 148,5 milioni di cui € 136 milioni Tier 1 e € 12,5 milioni Tier 2.

Roma, 21 marzo 2024

per **Il Consiglio di Amministrazione**
Rodolfo Mancini



Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale

Allegato 1

Società	SACE BT S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356
Versato	€ 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493

Bilancio di esercizio Stato patrimoniale Esercizio 2023

(valore in euro)

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali	9	8.489.136		10 8.489.136
C. INVESTIMENTI				
I Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12	12.993.280	
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16 12.993.280	
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	6.910.673		
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	120	22 6.910.793	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35 6.910.793	
		da riportare		8.489.136

Valori dell'esercizio precedente

				181
	182			
183				
184	185			
	186			
	187			
	188			
	189	7.473.980		190 7.473.980
	191			
	192	12.951.959		
	193			
	194			
	195		196 12.951.959	
197				
198	5.553.489			
199				
200				
201	120	202 5.553.609		
203				
204				
205				
206				
207	208			
209				
210				
211				
212				
213	214		215 5.553.609	
	da riportare			7.473.980

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

				riporto			339.918.896
E. CREDITI							
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	23.425.381					
b) per premi degli es. precedenti	72	677.114	73	24.102.494			
2. Intermediari di assicurazione				74	9.243.326		
3. Compagnie conti correnti				75	991.195		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				76	7.924.471	77	42.261.487
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				78	10.889.597		
2. Intermediari di riassicurazione				79		80	10.889.597
III Altri crediti						81	38.627.896
						82	91.778.979
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				83	537.841		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				84			
3. Impianti e attrezzature				85	76.175		
4. Scorte e beni diversi				86		87	614.016
II Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali				88	61.403.240		
2. Assegni e consistenza di cassa				89	1.212	90	61.404.452
III Azioni o quote proprie						91	
IV Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				92			
2. Attività diverse				93	14.084.390	94	14.084.390
						95	76.102.858
G RATEI E RISCOINTI							
1. Per interessi						96	2.588.114
2. Per canoni di locazione						97	
3. Altri ratei e risconti						98	162.027
						99	2.750.141
TOTALE ATTIVO						100	510.550.876

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		305.004.521	
251	19.474.404				
252	575.107	253	20.049.511		
		254	6.983.196		
		255	1.090.936		
		256	7.590.447	257	35.714.090
		258	8.857.001		
		259		260	8.857.001
				261	29.302.459
				262	73.873.550
		263	580.907		
		264			
		265			
		266		267	580.907
		268	40.102.183		
		269	2.601	270	40.104.784
				271	
		272			
		273	12.768.314	274	12.768.314
				275	53.454.005
				276	287.019
				277	
				278	144.632
				279	431.652
				280	432.763.727

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539.356	
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	Riserve di rivalutazione	103	3.927.069	
IV	Riserva legale	104	554.716	
V	Riserve statutarie	105		
VI	Riserve per azioni della controllante	106		
VII	Altre riserve	107	226.657	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	108	-1.001.669	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.109.599	
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 67.355.727
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111 14.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I Rami Danni				
	1. Riserva premi	112	166.734.724	
	2. Riserva sinistri	113	168.924.984	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	1.723.534	
	4. Altre riserve tecniche	115		
	5. Riserve di perequazione	116	10.762.381	117 348.145.623
II Rami Vita				
	1. Riserve matematiche	118		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
	3. Riserva per somme da pagare	120		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
	5. Altre riserve tecniche	122		123 348.145.623
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II	Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
	da riportare			430.001.350

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539.356		
	282			
	283	3.927.069		
	284	519.049		
	285			
	286			
	287	226.657		
	288	-1.679.339		
	289	713.337		
	501		290	60.246.128
			291	14.500.000
292	140.098.091			
293	140.898.756			
294	1.601.897			
295				
296	6.562.788	297	289.161.531	
298				
299				
300				
301				
302		303	304	289.161.531
		305		
		306	307	
da riportare				363.907.660

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto				430.001.350	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI						
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	4.054.774				
	2. Fondi per imposte	129	0				
	3. Altri accantonamenti	130	808.145	131	4.862.919		
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	18.009.324
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
	I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Intermediari di assicurazione	133	141.247				
	2. Compagnie conti correnti	134	1.562.172				
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	112.489				
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	1.815.908		
	II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.212.006				
	2. Intermediari di riassicurazione	139		140	18.212.006		
	III Prestiti obbligazionari			141			
	IV Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
	V Debiti con garanzia reale			143			
	VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
	VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.316.781		
	VIII Altri debiti						
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.914.548				
	2. Per oneri tributari diversi	147	1.146.667				
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.319.239				
	4. Debiti diversi	149	11.193.846	150	15.574.300		
	IX Altre passività						
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	8.898				
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.400.404				
	3. Passività diverse	153	14.132.010	154	20.541.427	155	57.460.422
			da riportare				510.334.015

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		510.334.015
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	134.671	
2. Per canoni di locazione	157	82.190	
3. Altri ratei e risconti	158		159 216.861
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 510.550.876

Valori dell'esercizio precedente

da riportare		432.548.034	
	336	134.671	
	337	81.024	
	338	339	215.695
		340	432.763.727

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rodolfo Mancini
--	-----------------

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Conto economico

Allegato 2

Società	SACE BT S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356
Versato	€ 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493

Bilancio di esercizio

Conto economico

Esercizio 2023

(valore in euro)

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Conto economico

Valori dell'esercizio

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	168.930.133		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	62.300.766		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	26.636.633		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	6.990.886	5	86.983.620
2	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)			6	8.673.419
3	Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			7	1.713.842
4	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	50.868.413		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	16.566.434	10	34.301.979
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	5.032.903		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.974.114	13	3.058.789
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	28.026.228		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	13.579.434	16	14.446.794
5	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			17	45.689.985
6	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			18	
				19	2.227.984
7	Spese di gestione:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	27.865.293		
	b) Altre spese di acquisizione	21	14.066.589		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
	d) Provvigioni di incasso	23			
	e) Altre spese di amministrazione	24	9.238.420		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	15.975.328	26	35.194.974
8	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			27	3.097.712
9	Variazione delle riserve di perequazione			28	4.199.593
10	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)			29	6.960.633

Valori dell'esercizio precedente

		111	157.721.112		
		112	58.460.074		
		113	29.097.685		
		114	7.913.708	115	78.077.061
				116	2.147.317
				117	1.442.091
118	43.503.770				
119	14.004.501	120	29.499.269		
121	3.099.226				
122	916.192	123	2.183.034		
124	19.514.939				
125	7.002.680	126	12.512.259	127	39.828.493
				128	
				129	1.149.662
		130	26.263.233		
		131	12.187.766		
		132			
		133			
		134	9.660.701		
		135	15.992.623	136	32.119.077
				137	2.814.737
				138	3.892.858
				139	1.861.641

Conto economico

Valori dell'esercizio

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1	Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:			
a)	Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-)	Premi ceduti in riassicurazione	31		32
2	Proventi da investimenti:			
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa)	da terreni e fabbricati	35		
bb)	da altri investimenti	36	37	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41		42
3	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43
4	Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44
5	Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a)	Somme pagate			
aa)	Importo lordo	45		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b)	Variazione della riserva per somme da pagare			
aa)	Importo lordo	48		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6	Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a)	Riserve matematiche:			
aa)	Importo lordo	52		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa)	Importo lordo	55		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c)	Altre riserve tecniche			
aa)	Importo lordo	58		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d)	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa)	Importo lordo	61		
bb) (-)	Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Valori dell'esercizio precedente

					175
		176			
		177			
		178			
		179			
		180			
		181			182
		183			
		184			
		185			186
					187
					188
					189
					190
					191
					1.861.641
					192
		193	1.776.281		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		194	1.776.281		
		195	602.173		
		196	2.016.803	197	2.618.976
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198	37.689		
		199	10.000		
		200	6.623		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201		202	4.411.880

Conto economico

Valori dell'esercizio

4	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93	
5	Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	510.157		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	19.580		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	41.647	97	571.384
6	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98	8.673.419
7	Altri proventi			99	4.420.684
8	Altri oneri			100	6.387.593
9	Risultato della attività ordinaria			101	8.172.432
10	Proventi straordinari			102	132.342
11	Oneri straordinari			103	27.693
12	Risultato della attività straordinaria			104	104.649
13	Risultato prima delle imposte			105	8.277.081
14	Imposte sul reddito dell'esercizio			106	1.167.482
15	Utile (perdita) d'esercizio			107	7.109.599

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	480.230		
205	463.159		
206	411.119	207	1.354.508
		208	2.147.317
		209	2.464.115
		210	4.333.090
		211	902.721
		212	45.928
		213	51.651
		214	-5.723
		215	896.998
		216	183.661
		217	713.337

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rodolfo Mancini
--	-----------------

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2023 che si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, nonché della presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal D.lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del Bilancio d'esercizio dettati dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2771/2010 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, al D.lgs. n. 209/2005, come novellato dal D.lgs. n. 74/2015, alle disposizioni applicabili di cui al D.lgs. n.173/1997, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'IVASS.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n.139/15 e con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "OIC").

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

Tutti i valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro.

La nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti parti:

- **Parte A** - Criteri di valutazione;
- **Parte B** - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico con i relativi allegati;
- **Parte C** - Altre informazioni.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2019 per il periodo 2020-2028 a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio 2019 avvenuta con Assemblea del 20 aprile 2020, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 102 del D.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) aggiornato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 68. L'incarico è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2028.

Parte A

Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT S.p.A. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed imputati direttamente alle rispettive voci.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 9 e OIC 24, il valore contabile non potrà essere superiore del valore recuperabile considerato come il maggiore tra valore d'uso e valore equo. Qualora dalla verifica tramite *impairment test* risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe di conseguenza svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione non potrebbe essere ripristinato il valore iniziale.

Altri costi pluriennali

I software aziendali e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla residua possibilità di utilizzazione e in base alla durata del contratto di locazione. Le spese pubblicitarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio di competenza.

INVESTIMENTI

I beni che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, con ripristino del valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Immobili

Sono iscritti al valore di acquisto, rivalutato in applicazione del D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, cosiddetto "Decreto Anticrisi", aumentato delle

opere incrementative e diminuito, ove occorra, da perdite durevoli di valore determinate sulla base di perizie indipendenti.

Il valore dei fabbricati, per i soli immobili cielo-terra, è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in considerazione dell'attenta e costante manutenzione.

Il valore di iscrizione degli immobili è stato aggiornato alla luce di quanto disciplinato dall'articolo 17 co. 3 del regolamento ISVAP n. 22/2008.

Portafoglio titoli

Gli investimenti finanziari rappresentati da titoli obbligazionari e azioni sono classificati nell'attivo circolante, ad eccezione di quelli indicati nell'Allegato n. 8 e destinati a rimanere in modo durevole nel patrimonio aziendale. In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24/2016, la classificazione dei titoli è effettuata in conformità ad apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli a reddito fisso considerati ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisizione e rettificati dagli scarti di negoziazione maturati nell'anno.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati come segue:

- titoli quotati, al minore tra il costo di acquisto (o di formazione - nel caso di precedenti valutazioni) ed il valore di mercato, inteso come prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del mese di dicembre
- titoli non quotati, al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato a fine esercizio con riferimento alle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili.

Il costo di acquisto o di formazione corrisponde alla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni e comprende il valore degli scarti di emissione maturati pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso. Il valore di carico originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dalla normativa IVASS per la copertura delle riserve tecniche (Regolamento ISVAP n. 24/2016).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto forme di investimento durevole; sono valutate con il metodo del patrimonio netto e in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 17, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi richiamati nell'articolo 89, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 21 quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base a tale metodo, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo e la differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile (o la perdita) dell'esercizio della partecipata è imputato nel conto economico della controllante secondo il principio di competenza economica. Negli esercizi successivi, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del predetto metodo sono destinate ad una riserva non distribuibile.

RISERVE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche. La Riserva Premi relativa agli importi di riassicurazione è calcolata applicando il metodo *pro rata temporis*, coerentemente alla scelta operata dalla Compagnia per il calcolo della Riserva Premi lorda. Con riferimento al Lavoro Indiretto le riserve a carico dei Riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota degli impegni contrattualmente previsti.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Per quanto attiene in particolare ai crediti verso assicurati, viene effettuata una valutazione analitica per ciascuna posizione creditoria nel caso di insolvenza accertata del debitore (fallimenti, liquidazioni, concordato preventivo etc.) ed una valutazione statistica determinata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti in merito all'anzianità dei crediti.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto anche dell'andamento delle azioni di recupero.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti in valuta estera sono stati iscritti in bilancio utilizzando i tassi di cambio alla fine dell'esercizio.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili ed impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzati in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli acquisti dell'esercizio le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 16 ai fini del calcolo dell'ammortamento si tiene conto di eventuali componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale. Si procede inoltre all'interruzione dell'ammortamento quando il presumibile residual value è superiore al valore netto contabile.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

RISERVE TECNICHE

Riserve premi

La riserva Premi delle Assicurazioni Dirette viene accantonata in due distinte componenti: la "riserva per frazioni di premio" e la "riserva per rischi in corso", in conformità all'art. 32 del D.lgs. 173/97 che ha dato attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali delle imprese di assicurazione.

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del pro-rata temporis sulla base di quanto indicato nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni, ai sensi dell'art. 23-ter del medesimo Regolamento.

In conformità al paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 (di seguito anche "Allegato n.15") è stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione, riportando nella riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi. Per il ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premio è integrata secondo quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'Allegato n. 15 in funzione dell'incidenza della riserva pro-rata sui premi emessi dell'anno.

La riserva per frazioni di premio viene integrata con accantonamenti specifici per i rami Incendio, Altri danni ai beni e Corpi veicoli Marittimi secondo le norme stabilite dal citato Allegato n.15 ai paragrafi 12 e 16.

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'Allegato n.15. Tale riserva è stimata sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Per il ramo Credito, caratterizzato da una elevata volatilità dei cicli macroeconomici che ne influenzano la sinistrosità, si procede a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi. Sulla base di tale metodologia per l'esercizio appena concluso non sarebbe scaturito un valore integrativo di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione di possibili incrementi delle insolvenze nell'esercizio 2023, si è reso necessario stimare la sinistrosità prospettica considerando la media delle due generazioni più sinistrose nell'arco temporale degli ultimi dieci anni. Per il ramo incendio, data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare la riserva per rischi in corso applicando il metodo empirico sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza calcolato sulla media della generazione corrente e dell'esercizio precedente.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di

tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 con stima analitica dei singoli sinistri, basata sull'esame della documentazione relativa a ciascuna pratica di sinistro denunciato. Il metodo dell'inventario, che risulta essere il più adatto in relazione alla natura del portafoglio, è integrato con l'esame delle risultanze dell'analisi degli smontamenti delle riserve nel tempo, al fine di prevedere l'evoluzione prospettica dei sinistri a riserva. Per i sinistri inferiori a € 200 mila del ramo Credito sono applicate valutazioni effettuate con metodologie di tipo statistico già consolidate negli esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 33, punto 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata accantonata sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva per partecipazioni agli utili

La riserva per partecipazione agli utili comprende tutti gli importi, imputabili all'esercizio, da pagare agli assicurati e rappresenta una distribuzione futura di utili tecnici derivanti dall'attività di gestione assicurativa in base ai contratti stipulati.

Riserva di perequazione

Le Riserve di perequazione comprendono per il ramo Credito, la riserva di perequazione determinata secondo quanto previsto ai paragrafi 38 e 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e, per rischi di calamità naturale e per danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva di perequazione determinata secondo quanto stabilito dal paragrafo 41 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

FONDI PER IMPOSTE E ALTRI ACCANTONAMENTI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile in modo certo l'ammontare e il momento della manifestazione finanziaria. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. Tale voce accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 31 non si procede con l'attualizzazione dei fondi per oneri al fine di tener conto del fenomeno inflattivo.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipen-

dente in base alle leggi, ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti e tenendo conto degli effetti derivanti dalla riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge n.252/2005 e della Legge n.296/2006.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

A seguito dell'abrogazione dell'OIC 22 la presente nota integrativa recepisce maggiori informazioni sugli impegni assunti o le garanzie prestate o ricevute.

VOCI DI BILANCIO ESPRESSE IN VALUTA

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: Dollaro USA 1,0666; Sterlina GB 0,84028.

CONTO ECONOMICO

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori, comprensivi di eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti di premi e restituzioni, sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Gestione straordinaria

In aderenza al D.lgs. n. 173/97 e al Regolamento ISVAP n. 22/2008 negli oneri e proventi straordinari, sono ricompresi i risultati economici delle alienazioni di

investimenti durevoli e le sopravvenienze e pertanto non si tiene conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 12 relativamente alle novità introdotte sugli schemi di bilancio.

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI

Le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP) dovute sono iscritte nel conto economico alla voce "imposte dell'esercizio" ed i relativi debiti (ovvero crediti) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria".

ACCONTI ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria" in contropartita del movimento finanziario.

REMUNERAZIONE DEI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DELLA COMPAGNIA

La remunerazione delle perdite fiscali della Compagnia viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato fiscale, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti ad eventuali rettifiche di consolidamento operate dalla consolidante sono remunerate a favore della Compagnia.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per l'imposta sul reddito d'esercizio (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevato sulla base della migliore stima della base imponibile determinata nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a eventuali perdite riportabili a nuovo, sono rilevate in ragione della loro recuperabilità futura.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Voce B – Attivi immateriali

La consistenza degli attivi immateriali, delle quote di ammortamento e delle relative movimentazioni è contenuta nell'**Allegato n. 4**. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

TABELLA 1

Attività Immateriali

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Marchio aziendale	0	0	0
Sistemi informativi e licenze software	7.323	6.506	817
Diritti di brevetto	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	981	763	218
Altri attivi Immateriali	185	205	(20)
TOTALE ALTRI COSTI PLURIENNALI (VOCE B5)	8.489	7.474	1.015

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione nell'anno per le diverse fattispecie di attivi presenti nel bilancio della Compagnia:

TABELLA 2

Altri costi pluriennali

(€/000)	Software	Altri oneri pluriennali	Totale 31/12/2023
ESISTENZE INIZIALI LORDE	31.951	1.211	33.162
- incrementi nell'esercizio	2.553	353	2.906
- altre variazioni dell'esercizio	(13.138)	(131)	(13.269)
ESISTENZE FINALI LORDE	21.366	1.433	22.799
Ammortamenti:			
esistenze iniziali lorde	25.445	243	25.688
incrementi nell'esercizio	1.736	155	1.891
altre variazioni dell'esercizio	(13.138)	(131)	(13.269)
ESISTENZE FINALI	14.043	267	14.310
TOTALE ALTRI COSTI PLURIENNALI (VOCE B5)	7.323	1.166	8.489

La voce Software comprende le spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete. La voce accoglie principalmente due software sviluppati internamente denominati "Leonardo" e "Net@i", rispettivamente per la gestione del ciclo di vita della polizza assicurativa del ramo Credito e per i restanti rami.

I due citati software sono stati sottoposti nel tempo ad una costante e periodica attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva che ne ha incrementato le capacità di utilizzo e i livelli di innovazione tecnologica, riducendo il rischio di obsolescenza tecnica e funzionale. Alla luce dei suddetti elementi è stata individuata la vita utile dei due software in 8 anni.

Al 31 dicembre 2023 le nuove capitalizzazioni dei software ammontano a € 2.552 mila e gli ammortamenti risultano pari a € 1.736 mila (€ 1.490 mila nel 2022).

Gli altri oneri pluriennali si incrementano di € 353 mila per le nuove capitalizzazioni relative ai lavori effettuati presso la nuova sede di Milano via Cavallotti in cui la Compagnia si è trasferita da gennaio 2023. I relativi ammortamenti si basano sulla durata della locazione definita contrattualmente in 8 anni.

Le altre variazioni dell'esercizio riportate nella tabella n. 2 rappresentano i movimenti ascrivibili ai cespiti integralmente ammortizzati alla data di redazione del bilancio.

Sezione 2 – Voce C – Investimenti

2.1 Terreni e Fabbricati - Voce C.I.

La consistenza del patrimonio immobiliare non è variata rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 tutti gli immobili di proprietà della Compagnia risultano allocati nel comparto degli immobili ad uso terzi.

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (v. Allegato n. 4)

TABELLA 3
Terreni e Fabbricati

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0
Immobili ad uso terzi	12.993	12.952	41
TOTALE TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)	12.993	12.952	41

I terreni e fabbricati sono dettagliati come segue:

TABELLA 4
Movimentazione dei Terreni e Fabbricati

(€/000)	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Milano - Via San Maurizio 12	6.309	22	0	6.331
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.601	0	0	3.601
Milano - Via Palmanova 24	1.640	30	0	1.670
Milano - Viale Lunigiana 15	768	0	0	768
Milano - Piazza Marengo 6	445	0	0	445
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	189	0	(11)	178
TOTALE TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)	12.952	52	(11)	12.993

Il comparto immobiliare al 31 dicembre 2023 riporta complessivamente un valore contabile di € 12.993 mila inferiore al suo valore di mercato, complessivamente pari a € 14.938 mila.

Si fa riferimento all'Allegato n. 4 per l'analisi della movimentazione della consistenza dei terreni e fabbricati e del relativo fondo ammortamento. Gli incrementi registrati nel 2023 ammontano ad € 22 mila per lavori di ristrutturazione mentre € 30 mila sull'immobile di Via Palmanova riguardano una ripresa di valore rispetto a rettifiche di valore registrate in esercizi precedenti, come evidenziato dalla recente perizia sugli immobili aggiornata lo scorso dicembre 2023. Sull'immobile di Cinisello Balsamo, è presente altresì una rettifica di valore di € 11 mila. Le proprietà immobiliari della Compagnia non sono gravate da vincoli e/o ipoteche.

2.1.2 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato determinato sulla base di una perizia redatta nel dicembre 2023 da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività in base al metodo comparativo con il mercato. Il valore degli immobili inclusivo del valore dei terreni ammonta complessivamente a € 14.938 mila.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II.

TABELLA 5
Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Azioni e quote in imprese controllate	6.911	5.554	1.357
Azioni e quote in imprese collegate	0	0	0
Azioni e quote in altre imprese	0	0	0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE (VOCE C.II.)	6.911	5.554	1.357

La voce Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate include il 100% della partecipazione nella SACE SRV S.r.l., con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a € 100 mila. La variazione complessiva del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2023, pari a € 1.357 mila, riflette il saldo tra l'incremento di € 6.633 mila relativo all'utile risultante dal Bilancio del 2023 approvato il 19 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione della controllata il decremento di € 5.276 mila, dovuto alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2022 pari a € 1.776 mila e di parte delle riserve di utili di esercizi precedenti pari a € 3.500 mila avvenuta nel 2023. L'incremento di utile del 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai proventi straordinari della cessione a SACE dei rami d'azienda recuperi crediti di medio lungo termine e customer care perfezionatasi a maggio 2023. Le variazioni negli investimenti sono altresì illustrate nell'**Allegato n. 5**, mentre il prospetto contenente le informazioni relative alle imprese partecipate è esposto nell'**Allegato n. 6** ed il prospetto analitico delle movimentazioni è esposto nell'**Allegato n. 7**.

2.3 Altri investimenti finanziari - voce C.III.

Il portafoglio titoli è suddiviso in portafoglio ad utilizzo durevole e portafoglio ad utilizzo non durevole come indicato nell'**Allegato n. 8**.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio degli investimenti finanziari comprende:

TABELLA 6

Altri investimenti finanziari

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Azioni e quote	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	171.350	137.279	34.071
Depositi presso enti creditizi	25.000	47.000	(22.000)
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III.)	196.350	184.279	12.071

Il portafoglio si è incrementato complessivamente di € 12.071 mila con maggior allocazione nella componente obbligazionaria (+ € 34.071 mila) e minore ricorso dei depositi presso enti creditizi (- € 22.000 mila). La crescita complessiva rispetto al 2023 riflette i maggiori volumi di cash flow della Compagnia derivanti dall'incremento dei premi.

TABELLA 7

Movimentazione Altri investimenti finanziari

(€/000)	Azioni e quote	Obbligazioni	Time Deposit	Totale
VALORI INIZIALI	0	137.279	47.000	184.279
Acquisti	0	186.544	25.000	211.544
Rimborsi	0	(154.500)	(47.000)	(201.500)
Vendite	0	0	0	0
Riprese di valore/(Svalutazioni)	0	68	0	68
Scarti di emissione e negoziazione		1.958	0	1.958
Utili/(Perdite)	0	0	0	0
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III.)	0	171.350	25.000	196.350

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso, di cui alla voce C.III.3, si riporta di seguito una ripartizione per tipologia di emittente:

TABELLA 8
Ripartizione dei titoli

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Titoli di Stato	154.037	133.318
Obbligazioni corporate	17.312	3.961
Titoli non quotati	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO (VOCE C.III.3)	171.349	137.279

La Policy degli investimenti della Compagnia per il portafoglio investito in titoli di stato limita l'esposizione ai paesi dell'area OCSE con prevalenze di valuta euro. La duration complessiva del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023 risulta pari a circa 1,31 anni.

Nel portafoglio obbligazionario sono presenti:

- titoli di stato per € 154.037 di cui:
 - destinati al comparto non durevole per € 82.514 a loro volta costituiti da titoli italiani per 8.810 mila, spagnoli per € 35.029 mila, belgi per 28.967 mila e lussemburghesi per 9.708 mila;
 - destinati al comparto durevole esclusivamente composto da titoli di stato italiani per un importo di € 71.523 mila e durata media non superiore a cinque anni;
- titoli corporate europei 17.312 mila destinati al comparto non durevole.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 52/2022.

Gli scarti di emissione inerenti alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

TABELLA 9
Scarti di emissione

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Scarti di emissione	(37)	(31)	(6)
Scarti relativi a Zero Coupon	(1.983)	(588)	(1.395)
TOTALE SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE (VOCE C.III.3)	(2.020)	(619)	(1.401)

L'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportata nell'Allegato n. 10.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce D-bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano complessivamente a € 115.067 mila (€ 94.623 mila al 31 dicembre 2022); la variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a € 20.444 mila è dovuta principalmente alla crescita dei volumi del portafoglio.

Riserva Premi

TABELLA 10

Riserva Premi a carico dei Riassicuratori

(€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito	5.239	318	5.558	5.566	(9)
Cauzioni	23.086	48	23.134	20.528	2.606
Altri Danni ai Beni	10.846	4.478	15.323	12.060	3.263
R. C. Generale	373	1.417	1.790	1.359	431
Incendio	5.080	0	5.080	4.784	296
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	1.853	46	1.899	1.495	403
TOTALE RISERVA PREMI CARICO RIASSICURATORI	46.477	6.307	52.784	45.793	6.991

La riserva premi a carico dei riassicuratori risulta pari a € 52.784 mila, in crescita di € 6.991 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto ai maggiori volumi di premi ceduti su tutte le linee di business ad eccezione del ramo Credito per il quale la riserva diminuisce di € 9 mila rispetto allo scorso esercizio in cui incideva una maggiore aliquota di cessione dei premi per gli effetti a run-off della Convenzione di Stato ex.art. 35 del DL 34/2020, in vigore fino al 30 giugno 2021, che prevedeva una cessione dei premi del 90%.

Riserva Sinistri

TABELLA 11

Riserva Sinistri a carico dei Riassicuratori

(€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito	9.429	0	9.429	10.827	(1.398)
Cauzioni	21.804	34	21.838	20.366	1.472
Altri Danni ai Beni	3.576	865	4.441	4.533	(92)
R. C. Generale	1.103	0	1.103	1.030	73
Incendio	23.046	118	23.164	8.879	14.285
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	1.497	187	1.684	2.445	(761)
TOTALE RIS.SINISTRI CARICO RIASSICURATORI	60.455	1.204	61.659	48.080	13.579

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori aumenta di € 13.579 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per la maggiore sinistrosità sui rami incendio dovuta principalmente a due eventi calamitosi (alluvione in Emilia Romagna e Marche di maggio ed eventi grandigeni di Luglio in nord Italia) coperti dai trattati Quota share e Excess of loss.

La riserva per partecipazione agli utili ceduta, presente per il solo ramo Credito, ammonta ad € 624 mila contro € 750 mila dell'esercizio precedente.

Sezione 5 – Crediti - voce E

Il dettaglio delle voci riguardanti i crediti è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 12**Crediti**

(€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Assicurati:	32.205	8.103	24.102
a) di cui Premi dell'esercizio	24.981	1.556	23.425
b) di cui Premi dell'esercizio precedente	7.224	6.547	677
Intermediari di assicurazione	9.966	723	9.243
Compagnie conti correnti	1.061	69	991
Assicurati e terzi per somme da recuperare	8.141	216	7.924
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA (VOCE E.I.)	51.373	9.111	42.261
COMPAGNIE DI ASS.NE E RIASS.NE (VOCE E.II.)	10.890	0	10.890
ALTRI CREDITI (VOCE E.III.)	38.628	0	38.628
TOTALE CREDITI (VOCE E)	100.890	9.111	91.779

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati sono costituiti dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2023, al netto delle relative svalutazioni, come di seguito riportato:

TABELLA 13**Crediti verso assicurati per ramo**

(€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Credito	2.944	(1.359)	1.585
Cauzioni	12.631	(5.015)	7.617
Altri Danni ai Beni	9.953	(1.323)	8.630
R. C. Generale	752	(72)	680
Incendio	5.107	(254)	4.853
Infortuni	3	(0)	2
Corpi veicoli marittimi	815	(79)	736
TOTALE CREDITI VERSO ASSICURATI (VOCE E.I.1)	32.205	(8.103)	24.102

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi arretrati sono attribuite ad ogni singola posizione creditoria e registrate in base a previsioni di perdita che differiscono, in base all'esperienza derivante dall'analisi storica, in funzione sia delle fasce di anzianità di ogni singolo ramo, sia delle tipologie di rischio considerate (arretrati operativi, al legale e in procedura concorsuale).

Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento dei crediti del 20%, dovuti ai maggiori volumi dei premi emessi e dei maggiori incassi in corso di lavorazione. I crediti del ramo Cauzioni storicamente superiori a quelli degli altri rami dati i maggiori tempi di incasso tipici della suddetta linea di business incidono per circa il 40% sul valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 risulta adeguato rispetto alle

proiezioni di sviluppo degli incassi realizzate sulla base delle esperienze osservate dalla Compagnia sulle generazioni precedenti.

I crediti verso intermediari e verso compagnie sono esposti secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22/2008 tra i crediti o tra i debiti iscrivendo il saldo netto tra le partite attive e passive verso la stessa controparte in base al segno di tale saldo. Si precisa inoltre che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti calcolato analiticamente sulla singola partita creditoria.

I crediti verso intermediari sono rappresentati prevalentemente dagli incassi del mese di dicembre 2023 regolati nel corso del mese di gennaio 2024 sulla base dei termini contrattuali.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a € 7.924 mila (€ 7.590 rispetto all'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni e del ramo Credito. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate

Il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 5.502 mila riferiti ad un importo nominale cumulato di sinistri liquidati nell'esercizio e negli anni precedenti pari a € 155.554 mila. Nel corso del 2023 sono stati incassati € 1.533 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 1.221 mila superiori al valore della valutazione esistente, sono stati stralciati € 638 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 847 mila al netto dei relativi incassi. Per quanto riguarda il ramo Credito il valore delle somme da recuperare è pari a € 2.336 mila, composto da valutazioni puntuali su singole posizioni di importo nominale (valore indennizzato) superiore a € 1.000 mila.

Per le posizioni di importo inferiore, calcolate con criteri statistici, in continuità con la metodologia applicata negli esercizi precedenti, si rimanda a quanto descritto alla Sezione 6 (Altri elementi dell'attivo).

Gli altri crediti sono composti principalmente come segue:

TABELLA 14

Altri crediti

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso società del gruppo	3.031	1.793	1.288
Crediti verso clienti e fornitori	200	364	(164)
Altri crediti verso erario	21.980	11.676	10.304
Crediti verso il personale	434	422	12
Altri crediti	2.053	1.265	738
Imposte differite attive	10.930	13.783	(2.853)
TOTALE ALTRI CREDITI (VOCE E.III.)	38.628	29.303	9.324

I crediti, pari a € 38.628 mila crescono di € 9.324 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente nella componente verso l'erario per le maggiori imposte di assicurazione versate in acconto determinata dall'incremento dei premi incassati nell'esercizio. I crediti verso società del gruppo sono analizzati nell'Allegato n. 16 e più dettagliatamente:

TABELLA 15**Crediti verso società del Gruppo**

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
II Crediti derivanti da operazioni di riass.ne	165	0	0	165
III. Altri Crediti	0	0	0	0
Crediti per servizi	1.530	0	252	1.781
Crediti per dividendi	0	0	0	0
Crediti da consolidato fiscale	1.085	0	0	1.085
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	2.779	0	252	3.031

Relativamente alle imposte differite attive, in calce alla Parte B della presente Nota Integrativa, viene dato il dettaglio previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo - voce F**TABELLA 16****Altri elementi dell'attivo**

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attivi materiali e scorte	614	581	33
Disponibilità liquide	61.404	40.105	21.299
Altre attività	14.084	12.768	1.316
TOTALE ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)	76.102	53.454	22.648

Le disponibilità liquide sono complessivamente pari a € 61.404 mila e sono costituite dai saldi attivi sui conti correnti bancari. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori somme mantenute in tali conti correnti per beneficiare dei maggiori tassi riconosciuti dalle banche depositarie nell'esercizio 2023, maggiormente competitivi rispetto ai depositi vincolati. Alla data del 31 dicembre 2023 non sussistono vincoli sui conti correnti.

Le altre attività, pari a € 14.084 mila comprendono principalmente:

- i premi da emettere per € 8.036 mila. Si evidenzia che sono stati mantenuti al 31 dicembre 2023 gli stessi criteri prudenziali di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio del ramo Credito dell'esercizio precedente
- gli importi a carico dei riassicuratori pari a € 1.827 mila rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi
- gli importi a carico di intermediari rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi, pari a € 2.230 mila
- le previsioni di recupero su sinistri del ramo Credito per € 2.001 mila calcolate con metodo statistico. Rispetto al valore riportato nell'anno precedente si

evidenziano incassi per € 1.617 mila, decrementi per valutazione pari a € 553 mila, accantonamenti per € 864 mila.

Attivi materiali e scorte – dettaglio

TABELLA 17
Dettaglio attività materiali e scorte

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	537	444	94
Macchine elettroniche	77	136	(60)
TOTALE ATTIVI MATERIALI E SCORTE (VOCE F.I.)	614	580	34

Nel seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio alla voce "attivi materiali":

TABELLA 18
Variazioni attivi materiali

(€/000)	Macchine elettroniche	Mobili, macchine d'ufficio	Totale
ESISTENZE INIZIALI LORDE	2.672	3.159	5.831
- incrementi nell'esercizio	0	168	168
- altre variazioni dell'esercizio	(60)	(392)	(452)
ESISTENZE FINALI LORDE	2.612	2.935	5.547
Ammortamenti:			
esistenze iniziali lorde	2.535	2.715	5.250
incrementi nell'esercizio	60	75	135
altre variazioni dell'esercizio	(60)	(392)	(452)
ESISTENZE FINALI	2.535	2.398	4.933
TOTALE ATTIVI MATERIALI (VOCE B5)	77	537	614

La voce "Macchine elettroniche" comprende personal computer e stampanti. Per tale classe viene applicata un'aliquota di ammortamento del 20% rappresentativa della vita utile di tali cespiti. La voce "Mobili, macchine d'ufficio" comprende l'arredamento degli uffici della Compagnia. Per tale classe di cespiti viene applicata un'aliquota di ammortamento del 12% rappresentativa della vita utile. Per i cespiti acquistati durante l'anno viene calcolato l'ammortamento in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite.

Sezione 7 – Ratei e risconti - voce G

TABELLA 19
Ratei e Risconti

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Per interessi	2.588	287	2.301
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	162	145	17
TOTALE RATEI E RISCONTI (VOCE G)	2.750	432	2.318

Stato Patrimoniale

Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto – voce A

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 20
Patrimonio Netto

(€/000)	Consistenza alla fine dell'esercizio precedente	Utile/(Perdita) portate a nuovo	decrementi del periodo	Incrementi del periodo	Consistenza alla fine dell'esercizio
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2022					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	3.927				3.927
Riserva legale	505	14			519
Riserva straord.	0				0
Altre riserve	70	157			227
Utile/ Perdita a nuovo	(1.799)	120			(1.680)
Utile/ Perdita dell'esercizio	291	(291)		713	713
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022	59.533	0	0	713	60.246
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2023					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	3.927				3.927
Riserva legale	519	36			555
Riserva straordinarie	0				0
Altre riserve	227				227
Utile/ Perdita a nuovo	(1.680)	678			(1.002)
Utile/ Perdita dell'esercizio	713	(713)		7.110	7.110
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023	60.246	0	0	7.110	67.356

Il Patrimonio netto della Compagnia è variato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto del risultato dell'esercizio 2023 pari ad € 7.110 mila.

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023 è composto da n. 56.539.356 azioni di valore nominale unitario di un euro, interamente di proprietà di SACE S.p.A.

Nel prospetto successivo sono rappresentate analiticamente le voci del Patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e di possibile distribuzione come richiesto dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

TABELLA 21
Analisi della composizione del patrimonio netto

(€/000)	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti			
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite
CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2022	56.539			
Riserve di utili:				
Riserva Legale	555	B	555	
Riserve Straordinaria	0	A, B	0	
Altre riserve:				
Fondo di organizzazione		A, B	0	
Riserva di rivalutazione	3.927	B	3.927	
Altre riserve	227	B		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.002)		(1.002)	
Utili (perdite) dell'esercizio	7.110	B, C	7.110	
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2023	67.356		10.590	
Quota non distribuibile			3.927	
Quota distribuibile			6.754	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Sezione 9 – Passività subordinate – voce B

Le passività subordinate sono interamente composte dal prestito obbligazionario emesso il 14 ottobre 2021 per l'importo di € 14.500 mila nel Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Detto prestito è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati"¹.

Non sono state previste forme di step-up. Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 3,25% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

Sezione 10 – Riserve tecniche - voce C.I rami danni

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni sono riportate nell'Allegato n. 13.

¹ Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014

TABELLA 22
Riserva Premi

(€/000)	Lavoro Diretto		Lavoro Indiretto	
	Riserva per frazioni di premio	Riserva per rischi in corso e altre riserve integrative	Riserva premi	Totale
Credito	14.829	4.837	246	19.913
Cauzioni	42.986	20.807	159	63.952
Altri Danni ai Beni	46.485	7.022	9.099	62.606
R.C.Generale	742	0	1.587	2.329
Incendio	4.405	9.448	65	13.918
Infortuni	3	0	0	3
Corpi veicoli marittimi	2.607	644	763	4.014
TOTALE	112.057	42.758	11.919	166.735

La riserva per frazioni di premio è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo pro-rata temporis.

Successivamente alle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 (di seguito anche "Allegato n.15") la suddetta riserva viene integrata con la riserva premi per rischi in corso. Al 31 dicembre 2023 è stata accantonata la riserva per rischi in corso sui rami Credito e Incendio. Per quanto concerne il ramo Credito, da una prima verifica effettuata fondata sull'osservazione del rapporto sinistri a premi dell'esercizio appena concluso non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione di possibili incrementi di sinistrosità è stata accantonata una riserva per rischi in corso pari a € 4.837 mila.

Tale valore è stato determinato procedendo prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica calcolata come media delle due generazioni maggiormente sinistrose degli ultimi dieci anni, in particolare il 2019 (rapporto sinistri a premi del 139,3%) e il 2013 (rapporto sinistri su premi del 126%). Per il ramo incendio data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare una riserva per rischi in corso di € 8.798 mila sulla base del metodo empirico sopra descritto utilizzando il rapporto sinistri su premi pari alla media dell'esercizio corrente e precedente per stimare la sinistrosità prospettica.

Per il ramo Cauzioni viene calcolata la riserva premi integrativa in conformità all'articolo 11 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008, pari a € 20.807 mila.

Per il ramo Altri danni ai beni e Incendio si accantonano riserve integrative per danni da calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi in conformità agli artt.15 e 16 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008, rispettivamente pari a € 6.789 mila e € 651 mila. Inoltre, in conformità all'art. 12 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008 è stata accantonata la riserva integrativa per i fenomeni legati alla grandine e altre calamità naturali per i rami Altri danni ai beni e Marine mentre per il ramo Incendio non ricorrono i presupposti per l'accantonamento data l'e-

levata sinistrosità accaduta nell'esercizio. Le riserve premi del lavoro indiretto sono costituite sulla base dei medesimi criteri di riservazione descritti per il lavoro diretto e ammontano a € 11.919 mila.

TABELLA 23
Riserva Sinistri

(€/000)	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale al 31/12/2023	31/12/2022
Credito	27.225	0	27.225	29.883
Cauzioni	59.412	62	59.474	53.492
Altri Danni ai Beni	14.870	1.639	16.509	16.589
R.C.G.	4.615	0	4.615	4.419
Incendio	53.478	2.302	55.779	30.067
Infortuni	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	2.587	2.735	5.322	6.449
TOTALE	162.187	6.738	168.925	140.899

La riserva sinistri risulta pari a € 168.925 mila. La crescita è dovuta principalmente al ramo Incendio a causa dei sinistri legati all'alluvione dell'Emilia Romagna e Marche del maggio scorso e agli eventi grandigeni in nord Italia del luglio scorso. Sul ramo Cauzioni si evidenzia che il loss ratio, pari al 24% è diminuito rispetto allo scorso anno in cui era pari al 33%, pertanto la crescita in valore della riserva non è legata ad una crescita della sinistrosità.

Per il ramo Credito le tipologie di rischio dei sinistri riservati si riferiscono a:

- crediti commerciali all'interno
- crediti commerciali all'esportazione.

Non sono presenti nel portafoglio della Compagnia prodotti che contemplino altre tipologie di rischio.

La valutazione dei sinistri del ramo Credito è effettuata in base alle fattispecie di insolvenza del debitore e alle seguenti regole:

- sinistri per insolvenza di diritto del debitore: valutati singolarmente in base agli elementi oggettivi e legati alle procedure legali in cui versa il debitore
- sinistri per insolvenza di fatto del debitore: la fattispecie rilevata al momento dell'apertura è quella descritta all'art. 32, punto 1, lett. b 2) dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti i sinistri che ricadono nella fattispecie riportata nel secondo punto sopra descritto, aventi riserva iniziale inferiore a € 200 mila, è eseguita una valutazione statistica basata sui dati storici della Compagnia. Tale metodo è applicato ai sinistri denunciati nell'esercizio nonché ai sinistri già valutati statisticamente nell'esercizio precedente e che si trovano ancora a riserva.

Per i sinistri che non ricadono nella tipologia sopra descritta la Compagnia determina la riserva con il metodo dell'inventario analitico.

Per il ramo Cauzioni la riserva sinistri è stata valutata analiticamente e rappresenta la somma assicurata o la chiamata in garanzia, se minore, eventualmente ridotta in presenza di documentati elementi oggettivi che lo consentano.

Per i rami Altri Danni ai Beni e R.C. Generale si è fatto ricorso ad una valutazione analitica, verificata con metodologie di tipo statistico – attuariale *Chain-Ladder* sugli importi denunciati, pagati e sui coefficienti di smontamento delle riserve. A seguito di tale verifica, al 31 dicembre 2023, non è stata necessaria alcuna integrazione della riserva analitica.

Per quanto riguarda la riserva per sinistri tardivi (IBNR) è stata effettuata una stima, complessivamente pari a € 12.094 mila, in base a tecniche attuariali utilizzando i dati storici della Compagnia per i rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni, R. C. Generale e ad alcune notizie riguardanti sinistri di accadimento 2023 ricevute dopo il 31 dicembre 2023.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili, pari ad € 1.724 mila (€ 1.602 mila nel 2022), attiene esclusivamente al ramo Credito e comprende tutti gli importi maturati nell'esercizio sui contratti stipulati ed erogabili nell'esercizio successivo in base alle condizioni di polizza.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione obbligatorie sono costituite per i seguenti rami:

TABELLA 24

Riserve di perequazione

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito	9.565	5.242	4.323
Cauzioni	0	0	0
Altri Danni ai Beni	1.173	1.039	134
R.C.G.	0	0	0
Incendio	0	257	(257)
Infortuni	25	25	0
02 Malattia	0	0	0
03 Corpi dei veicoli terrestri	0	0	0
10 R. C. Auto	0	0	0
TOTALE	10.762	6.563	4.200

La variazione della riserva di perequazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'accantonamento effettuato per il ramo Credito di € 4.323 mila ai sensi dell'art. 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, in presenza di un saldo tecnico positivo di € 10.467 mila.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - voce E

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 4.863 mila e comprendono € 4.055 mila per il fondo indennità agenti (€ 2.699 mila nel 2022), € 808 mila per le pas-

sività probabili che includono il contenzioso legale.

Sezione 13 – Debiti ed altre passività - voce G

TABELLA 25

Debiti e altre passività

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	1.816	2.391	(575)
Debiti da operazioni di riassicurazione	18.212	18.544	(332)
Debiti verso banche ed istituti di credito	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.317	1.282	35
Altri debiti	15.574	12.645	2.930
Altre passività	20.541	13.054	7.487
TOTALE DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)	57.460	47.915	9.545

I debiti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di coassicurazione e di riassicurazione del secondo semestre 2023 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2024. Le variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) sono riportate nell'**Allegato n. 15**.

Le altre passività, pari a € 20.541 mila sono composte principalmente da:

- da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 7.302 mila.
- da accantonamenti di somme da pagare ai riassicuratori per € 4.237 mila
- accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e altri importi da pagare agli intermediari per € 1.906 mila

L'incremento delle altre passività è dovuto in parte alla crescita dalle somme incassate da abbinare che sono state in gran parte abbinate nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024 e in parte agli accantonamenti dei conguagli di premi e reintegri nei confronti dei riassicuratori.

Di seguito si riporta la composizione degli altri debiti:

TABELLA 26

Altri debiti

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.915	1.770	145
Oneri tributari diversi	1.147	1.028	119
Enti assistenziali e previdenziali	1.319	1.218	101
Fornitori/Inquilini	4.305	3.311	994
Debiti verso Società del gruppo	4.088	3.066	1.022
Debiti verso il personale	2.800	2.251	549
Debiti verso terzi per titoli da regolare	0	0	0
Debiti vari	0	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI (VOCE G.VIII.)	15.574	12.645	2.929

Le imposte a carico degli assicurati relative al lavoro diretto di competenza del mese di dicembre 2023 sono state versate entro il 31 gennaio 2024.

I debiti verso fornitori sono composti principalmente da fatture ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2023 per € 1.958 mila (€ 1.553 mila nel 2022) e da accantonamenti per fatture da ricevere pari a € 1.298 mila (€ 1.352 mila nel 2022).

I debiti verso Società del Gruppo, pari a € 4.088 in crescita rispetto all'esercizio precedente per maggiore personale distaccato.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Il saldo complessivo dei debiti verso le società del Gruppo è pari a € 3.066 mila (€ 3.066 mila nel 2022), per la variazione si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo. Per ulteriori informazioni in merito ai debiti verso le società del gruppo si rimanda all'Allegato n. 16.

TABELLA 27

Debiti verso società del Gruppo

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
II. Debiti derivanti da op. di riassicurazione	0	0	0	0
VIII. Altri Debiti:	3.556	533	0	4.088
Debiti per servizi	2.052	533	0	2.585
Debiti per fitti passivi e utenze	12	0	0	12
Debiti per imposte	584	0	0	584
Debiti per altre spese	908	0	0	908
TOTALE DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	3.556	533	0	4.088

Sezione 16 – Crediti e debiti

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2023 è pari a € 91.779 mila (€ 73.874 mila nel 2022). La crescita deriva dai maggiori volumi del portafoglio premi che si riflette sui crediti verso assicurati, verso riassicuratori, intermediari e in maggiori acconti versati per le imposte di assicurazione calcolate sui premi incassati. Non si rilevano crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il totale dei debiti, escludendo il trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 35.602 mila, di cui € 28.422 mila scaduti al 31 dicembre 2023 e € 7.181 mila con scadenza entro l'esercizio successivo.

TABELLA 28
Ripartizione temporale dei Crediti e Debiti

(€/000)	Scaduti al 31/12/2023	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso Assicurati, interm.e comp.Coass	34.337	0	0	34.337
Assicurati e terzi per somme da recuperare	7.924	0	0	7.924
Crediti verso Riassicuratori	10.890	0	0	10.890
Altri Crediti	38.628	0	0	38.628
TOTALE CREDITI	91.779	0	0	91.779
Debiti derivanti operazioni di assicurazione	1.816	0	0	1.816
Debiti derivanti operazioni di riassicurazione	18.212	0	0	18.212
Altri Debiti	8.394	7.181	0	15.574
TOTALE DEBITI	28.422	7.181	0	35.602

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente:

- gli impegni dovuti ai canoni complessivi dei contratti di noleggio relativi alle autovetture aziendali e alle fotocopiatrici per € 237 mila (€ 225 mila nel 2022)
- gli impegni in titoli verso i riassicuratori ammontano ad € 3 mila (€ 3 mila nel 2022)
- i titoli in deposito ammontano ad € 171.350 mila (€ 137.279 mila nel 2022) depositati presso la Banca Popolare di Sondrio
- le fidejussioni ricevute in garanzia ammontano a € 3.018 mila (€ 2.897 mila nel 2022) di cui da intermediari per € 2.994 mila e locatari per € 24 mila
- le garanzie reali ricevute ammontano a € 192 mila (€ 192 mila nel 2022).
- le fidejussioni prestate in garanzia ammontano a € 1.935 mila relative alla locazione dell'immobile della sede di Milano.

Le informazioni di dettaglio riguardanti garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine sono riportate nell'**Allegato n.17** a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del c.c. La Compagnia non ha strumenti derivati in portafoglio.

Conto economico

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

18.1 Premi contabilizzati

Durante il 2023 la Compagnia ha esercitato l'assicurazione diretta ed indiretta sia nel territorio italiano, sia all'estero in Libera Prestazione di Servizi - LPS. Si forniscono di seguito i dati relativi ai premi ed alla variazione della riserva premi:

TABELLA 29

Premi lordi contabilizzati

(€/000)	Lavoro Diretto italiano	Lavoro Diretto LPS	Lavoro indiretto	31/12/2023	31/12/2022
Premi					
Premi lordi contabilizzati	158.610	1.531	8.789	168.930	157.721
Premi ceduti ai riassicuratori	(58.979)	(333)	(2.989)	(62.301)	(58.460)
PREMI NETTI RITENUTI	99.631	1.199	5.800	106.629	99.261
Variazione Riserva Premi					
per Premi lordi contabilizzati	(27.314)	468	209	(26.637)	(29.098)
per Premi ceduti ai riassicuratori	6.396	(187)	782	6.991	7.914
RISERVA PREMI NETTA RITENUTA	(20.918)	281	991	(19.646)	(21.184)
TOTALE PREMIO DI COMPETENZA AL NETTO DELLE CESSIONI DI RIASS	120.549	918	4.809	86.984	78.077

I premi lordi, pari a € 168.930 mila si incrementano del 7% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita è dovuta alla spinta commerciale posta in essere dalla Compagnia orientata verso i prodotti più profittevoli e alle dinamiche del mercato delle costruzioni e degli appalti. In particolare il ramo Altri Danni ai Beni cresce del +20%, il ramo il ramo Cauzioni del +13% e il ramo Credito dell'11%, al contempo si registra una flessione del -31% sul ramo incendio e del -36% sul ramo RCG per il de-risking in corso sul portafoglio gare enti pubblici.

La crescita dei premi ceduti segue proporzionalmente le dinamiche dei premi lordi. La variazione della riserva premi netta ritenuta riflette la crescita dei volumi.

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni italiani sono riportate nell'**Allegato n. 19**.

I costi di produzione e amministrazione sono dettagliati come segue:

TABELLA 30
Spese di gestione

(€/000)	31/12/2023			31/12/2022
	Lordo	Ribaltato	Netto	Netto
Spese del personale	17.680	(12.975)	4.705	6.604
Altre spese amministrative	6.861	(2.328)	4.534	3.056
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	24.541	(15.303)	9.238	9.661
Provvigioni pagate	27.865	0	27.865	26.263
Altre spese di acquisizione	1.044	13.023	14.067	12.188
TOTALE SPESE DI ACQUISIZIONE	28.909	13.023	41.932	38.451
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(15.975)	0	(15.975)	(15.993)
TOTALE SPESE DI GESTIONE	37.476	(2.280)	35.195	32.119

Le spese di gestione risultano pari a € 35.195 mila (€ 32.119 mila al 31 dicembre 2022), l'incremento è dovuto alle maggiori provvigioni pagate agli intermediari che aumentano rispetto al 2022 in proporzione alla crescita del portafoglio premi già in precedenza descritta. Le altre spese di acquisizione risultano superiori all'esercizio precedente per effetto dei maggiori ribaltamenti che tengono conto della maggiore concentrazione del personale dedicato allo sviluppo commerciale e al modello di servizio al cliente.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo

Per l'esercizio 2023 la quota di utile degli investimenti da assumere ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 ammonta a € 8.673 mila (€ 2.147 mila 2022). La crescita è dovuta ai maggiori proventi della gestione finanziaria conseguenti ai maggiori volumi investiti e ai maggiori rendimenti dei tassi obbligazionari e dai maggiori utili rivenienti dalla partecipazione in SACE SRV dovuti all'operazione straordinaria di cessione dei rami d'azienda recupero crediti di medio lungo termine e customer care da SACE SRV a SACE.

18.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 31
Dettaglio altri proventi tecnici netto Riassicurazione

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti per incassi	615	211	405
Quota riassicurazione di annullamenti Premi e svalutazioni crediti	177	502	(325)
Accantonamento provvigioni da stornare per svalutazioni crediti	512	469	43
Storno provvigioni su annullamenti tecnici	399	247	152
Abbattimenti provvigioni su incassi da contenzioso	10	13	(3)
TOTALE	1.714	1.442	272

I proventi tecnici ammontano a € 1.714 mila (€ 1.442 al 31 dicembre 2022). La crescita è dovuta principalmente a maggiori proventi per incassi su crediti per premi svalutati negli esercizi precedenti.

18.5 Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

TABELLA 32

Smontamento delle Riserve Sinistri del lavoro diretto

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ris. sinistri e spese es.prec.te all'inizio dell'es.	129.332	113.978	15.355
Indennizzi e spese es.prec liquidati nell'esercizio	(31.882)	(28.454)	(3.428)
Ris. Sinistri e spese es.prec.te a fine esercizio	(82.260)	(82.158)	(102)
TOTALE	15.190	3.366	11.824

Si rileva un *run-off* positivo della riserva degli esercizi precedenti per € 15.190 mila per effetto di chiusure senza seguito e di risparmi sulle somme liquidate rispetto agli importi accantonati negli esercizi precedenti.

18.6 Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 33

Ristorni e partecipazione agli utili netto riassicurazione

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Part.ni agli utili pagate agli assicurati	3.231	1.993	1.238
Part.ni agli utili cedute ai riassicuratori	(1.251)	(1.281)	30
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili	122	526	(405)
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili ai Riass.ri	127	(89)	215
TOTALE	2.228	1.150	1.078

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati € 3.231 mila per partecipazione agli utili, superiori di € 1.238 mila rispetto all'esercizio precedente.

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f.)

I riassicuratori hanno riconosciuto alla Compagnia:

- provvigioni per € 16.357 mila (€ 15.913 mila nel 2022). Il maggior valore rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori volumi di cessione dei premi;
- partecipazioni agli utili destinate ai riassicuratori per € 382 mila (€ 79 mila nel 2022).

18.8 Dettagli degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 34
Dettaglio altri oneri tecnici netto Riassicurazione

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Annullamenti di Premi degli esercizi precedenti	3.115	1.512	1.603
Prelievo dal fondo svalutazione esercizi precedenti	(2.828)	(829)	(2.000)
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti per Premi	2.036	1.502	534
Restituz. provvigioni ricevute dai riassicuratori	267	165	101
Altre partite tecniche	509	464	45
TOTALE	3.098	2.815	283

Gli oneri tecnici al netto delle cessioni risultano pari a € 3.098 mila, in crescita di € 283 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori annullamenti di premi degli esercizi precedenti. Si rimanda a quanto descritto nella Sezione 5 relativamente alle verifiche effettuate sulla consistenza del fondo svalutazione credito al 31 dicembre 2023.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'Allegato n. 25, mentre il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami è riportato nell'Allegato n. 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'Allegato n. 21.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'Allegato n. 23.

Gli Altri Proventi ammontano a € 4.421 mila (€ 2.464 mila nel 2022). La crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai maggiori proventi per interessi attivi su conti correnti bancari pari a € 1.390 mila.

Gli Altri Oneri ammontano a € 6.388 mila (€ 4.333 mila nel 2022) e comprendono principalmente:

- € 1.891 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.429 mila nel 2022). Per i dettagli sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto già anticipato nella Sezione 1 della presente nota;
- € 471 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 471 mila nel 2022);
- € 299 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 541 mila nel 2022);
- € 1.283 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 838 mila nel 2022);
- € 251 mila per differenze cambi negative (€ 101 mila nel 2022);
- € 1.542 mila altri oneri e costi sostenuti per conto terzi (€ 690 mila nel 2022);
- € 456 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 163 mila nel 2022);
- € 14 mila per spese bancarie (€ 32 mila nel 2022);
- € 91 mila per altri oneri e imposte diverse;
- € 90 mila per indennità pagate ad intermediari per cessazione dei rapporti.

I Proventi Straordinari ammontano a € 132 mila (€ 46 mila nel 2022). Gli Oneri Straordinari ammontano a € 28 mila (€ 52 mila nel 2022).

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

In merito ai rapporti con le parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, si riportano nel seguito le componenti economiche relativi alle operazioni verso la controllante, la collegata e la controllata:

TABELLA 35

Ricavi verso società del Gruppo

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
Ricavi derivanti da cessioni in riassicurazione	158	0	0	158
Organi collegiali	0	0	20	20
Personale distaccato presso società del Gruppo	873	0	175	1.048
Contratti di Outsourcing	850	134	0	984
Ricavi della gestione immobiliare	18	0	38	56
Altri proventi	200	0	0	200
Premi incassati	0	0	3.516	3.516
TOTALE	2.099	134	3.749	5.982

TABELLA 36

Costi verso società del Gruppo

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
Spese per informazioni commerciali	0	524	0	524
Organi collegiali	64	0	0	64
Contratti di Outsourcing	1.709	882	0	2.591
Fitti passivi e utenze	237	0	0	237
Altre spese	114	0	0	114
Cessione in riassicurazione	200	0	0	200
Sinistri pagati	0	0	0	0
Personale distaccato da società del Gruppo	533	0	0	533
TOTALE	2.857	1.405	0	4.262

I dati riguardanti la controllante SACE nella precedente tabella in continuità con l'esercizio precedente non includono le partite contabili riguardanti le Convenzioni di Stato previste dal Decreto legislativo n. 34 del 19 maggio 2020 che al 31 dicembre 2022 e dal Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 che costituiscono importi marginali. Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE FCT risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi etc.) applicate alla clientela della Compagnia. La tabella sopra esposta non include il rilascio a conto economico della riserva sinistri dell'esercizio precedente pari a € 8.688 mila, la riserva sinistri dell'esercizio corrente per € 1.962 mila e la variazione dei recuperi per € -255 mila, con un onere complessivo pari a € 2.589 mila.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto è riportato nell'**Allegato n. 31**. Il dettaglio degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'**Allegato n. 32**.

La Compagnia non ha attuato alcuna operazione di trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro sulla classe C.III né dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

TABELLA 37

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

(€/000)	31/12/2023	
Risultato civilistico pre Tax	8.277	
Aliquota IRES teorica		24%
Imposta corrente IRES teorica	2.276	
(+) Differenze Temporanee positive	13.407	39%
Svalutazioni Credito fuori dal conto tecnico (RBT + Altri) (100% temporary)	298	
Riserva sinistri anno in corso	8.668	
Accantonamenti/Reversal da riassicurazione	2.567	
Accantonamenti da Rappel	1.434	
Accantonamenti del personale	0	
Accantonamenti non disciplinati dal TUIR	373	
(-) Differenze Temporanee negative	(13.832)	-40%
Svalutazione crediti dell'anno nel conto Tecnico (VOCE I.8 e II.11) (4/5 ossia eccedenza da riportare) (Reversal anni Precedenti)	4.722	
Perdite su crediti conto tecnico (Reversal anni Precedenti)	177	
Svalutazioni Credito fuori dal conto tecnico (Reversal anni Precedenti)	4	
Quota annua Riserva Sinistri (art. 111, co.3 del Tuir)	5.772	
Compensi CDA anno es. prec. corrisposti nel es. (art.95, co.3 del Tuir)	0	
Rappel versati	1.315	
Utilizzi Fondo indennizzi chiusura agenzie	45	
Reversal Riassicurazione	397	
Utilizzi Fondo accantonamenti del personale	1.090	
Differenze Permanenti positive	1.207	3%
Annullamenti tecnici Indeducibili di tutti i rami	331	
Perdite su crediti indeducibili conto tecnico + fuori conto tecnico	236	
Interessi su prestito Obbligazionario	19	
Immobili abitativi non locati	47	
Spese automezzi	94	
Sopravvenienze Passive	28	
Altre variazioni (Minori)	453	
Differenze Permanenti negative	(6.683)	-19%
Ires Super Ammortamento 140% - IRAP Ammortamento dei beni strumentali non ricompresi nelle voci 29 CE e 80 CE (90%)	0	
Rivalutazione SACE SRV (SE Utile)	6.633	
Immobili Patrimoniali locati	36	
Altre variazioni (Minori) + Deduzione Irap sul personale	14	
Aliquota effettiva		7%
Imposta corrente Ires effettiva	570	

TABELLA 38

Dettaglio delle imposte sul reddito art. 2427, c.14 Cc

Tipologia delle differenze temporanee	31/12/2022 (IRES+IRAP)	Utilizzo 2023 (IRES)		Utilizzo 2023 (IRAP)		Imposte IRAP 6,82%
	Differenze temporanee	Imposte Complessive	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva Sinistri	22.953	5.509	(5.772)	(1.385)	0	0
Svalutazione e perdite su crediti	18.350	3.834	(6.008)	(1.442)	(1.104)	(75)
Altre	7.494	1.803	(2.477)	(594)	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI	48.798	11.146	(14.257)	(3.422)	(1.104)	(75)
Differenze che originano passività per imposte differite						
Varie	0	0	0	0	0	0
TOTALE ONERI	0	0	0	0	0	0

Tipologia delle differenze temporanee	Accantonamenti 2023 (IRES)	Accantonamenti 2022 (IRAP)		31/12/2023 (IRES+IRAP)		Imposte Complessive
	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%	Differenze temporanee	
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva Sinistri	8.668	2.080	0	0	25.849	6.204
Svalutazione e perdite su crediti	3	1	0	0	11.240	2.317
Altre	4.736	1.137	0	0	9.754	2.345
TOTALE PROVENTI	13.407	3.218	0	0	46.843	10.867
Differenze che originano passività per Imposte differite						
Varie	0	0	0	0	0	0
TOTALE ONERI	0	0	0	0	0	0

Parte C

Altre informazioni

Elementi patrimoniali di cui alle voci a.1 e a.x dello stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2023 ammonta a € 67.355.727 (€ 60.246.129 nel 2022). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utile dell'esercizio appena concluso. Gli elementi che compongono il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2023 sono:

- Capitale sociale pari a € 56.539.356
- Riserva di rivalutazione degli immobili ex. Art 15, del D.lgs 185/2008, pari a € 3.927.069 mila
- Riserva legale pari a € 554.716
- Perdite/utili portati a nuovo pari a € - 1.001.669
- Riserva utili su cambi, pari a € 226.657
- Utile dell'esercizio pari a € 7.109.599 che si propone di destinare a: (i) riserva legale per € 355.480, e (ii) utili a nuovo per i residui € 6.754.119.

OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SACE BT è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato così come previsto dall'articolo 21, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Tale articolo prevede l'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato per l'impresa che controlla una o più entità per le quali, con riferimento al bilancio di esercizio, la somma degli attivi non superi il due per cento dell'attivo dell'impresa stessa.

La consistenza degli attivi di SACE SRV, al 31 dicembre 2023, pari a € 9.907 mila è risultata pari al 1,94% rispetto agli attivi di SACE BT che risultano pari a € 510.551 mila. Le proiezioni della Compagnia nell'arco temporale 2024-2026 peraltro confermano il trend di decrescita dell'incidenza degli attivi di SACE SRV rispetto agli attivi di SACE BT, data la crescita dei volumi assicurativi non correlati all'operatività di SACE SRV.

La Compagnia è inoltre esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 essendo SACE BT controllata al 100% da SACE che a sua volta redige un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 dello stesso Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Compagnia non è soggetta agli obblighi di redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, (Testo Unico della finanza) in quanto il prestito subordinato, già in precedenza descritto, è stato emesso su un mercato non regolamentato (segmento di Borsa Italiana Extra Mot).

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A... Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione legale ammontano a € 119 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

TABELLA 39
Onorari revisione contabile

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Revisione legale	69	70	0
Altri servizi di revisione	74	49	25
TOTALE	143	119	24

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE (PUBBLICITÀ)

La Compagnia è controllata al 100% da SACE S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa società. La SACE è al 100% di proprietà del MEF.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TABELLA 40
Stato Patrimoniale SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

ATTIVO (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Attivi immateriali	2.669	2.321
Investimenti	7.650.992	4.181.019
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.068.791	3.587.558
Crediti	923.934	807.147
Altri elementi dell'attivo	32.172.092	37.213.603
Ratei e risconti attivi	37.003	21.601
TOTALE ATTIVO	44.855.481	45.813.249

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto	5.377.030	5.380.447
Riserve tecniche	5.805.634	5.234.429
Fondi per rischi e oneri	59.977	72.902
Debiti ed altre passività	33.581.353	35.107.954
Ratei e risconti passivi	31.487	17.517
TOTALE PASSIVO	44.855.481	45.813.249

TABELLA 41

Conto economico SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

ATTIVO (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Premi lordi	373.203	438.987
Variazione della riserva premi e premi ceduti	(336.325)	(280.933)
Quota dell'utile da investimenti trasferita	48.947	32.833
Oneri relativi ai sinistri	(40.425)	(89.228)
Ristorni e partecipazioni a gli utili	(5.806)	(2.717)
Spese di gestione	(76.984)	(53.847)
Altri proventi e oneri tecnici	120.859	40.014
Variazione della riserva di perequazione	(14.548)	(13.674)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	68.922	71.434
Conto Operativo		
Proventi e oneri da investimenti	204.560	139.018
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(48.947)	(32.833)
Altri proventi	74.684	49.049
Altri oneri	(164.553)	(89.107)
RISULTATO DEL CONTO OPERATIVO	65.744	66.127
Proventi straordinari	2.700	1.789
Oneri straordinari	(8.656)	(896)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	128.710	138.454
Imposte sul reddito dell'esercizio	(44.884)	(32.858)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	83.827	105.596

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 7.109.599 ad integrazione della riserva legale per € 355.480 e di portare a nuovo € 6.754.119.

Roma, 21 marzo 2024

per **Il Consiglio di Amministrazione**

Rodolfo Mancini

TABELLA 42

Rendiconto Finanziario

ATTIVO (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Fonti di finanziamento		
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
Utile/Perdita dell'esercizio	7.110	713
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	2.036	1.506
decremento (+)/ incremento(-) attivi materiali/immateriali	(52)	(10)
Aumento netto riserve tecniche	38.540	38.027
Rivalutazioni Investimenti	(6.740)	(1.786)
Svalutazioni Investimenti	20	463
Svalutazioni cambi	69	94
<i>Incremento/Decremento netto</i>		
T.F.R.	35	159
Fondo Imposte	0	0
Altri Fondi	1.035	714
Incremento/decremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(8.580)	8.933
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(907)	10.016
Altri crediti	(9.325)	419
Altre attività e ratei e risconti attivi	(3.635)	(1.059)
Depositi ricevuti dai riassicuratori	1.125	3.313
Debiti e altre passività	10.417	818
Ratei e risconti passivi	1	81
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE	31.149	62.402
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Versamento capitale sociale	0	0
Versamento fondo di dotazione	0	0
TOTALE REALIZZO INVESTIMENTI	0	0
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	31.149	62.402
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
<i>Investimenti</i>		
Azioni e quote di imprese	(5.276)	(3.800)
Titoli a reddito fisso	12.052	69.024
Quote di fondi comuni di investimenti	0	0
Mobili, impianti e costi pluriennali	3.074	3.221
Immobili e terreni		
TOTALE	9.850	68.445
MUTUI E PRESTITI	0	0
RIMBORSO DI DEBITI/TFR	0	0
UTILI DISTRIBUITI	0	0
TOTALE IMPIEGHI (B)	9.850	68.445
DIFFERENZA FONTI/IMPIEGHI (A-B)	21.299	(6.043)
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	61.404	40.105
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	40.105	46.148
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21.300	(6.043)



Allegati alla Nota Integrativa

Allegati alla nota integrativa

Esercizio 2023

Società	SACE BT S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356
Versato	€ 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA

Il bilancio della compagnia è corredato dagli allegati previsti dal regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

ALLEGATO 1

Stato Patrimoniale Gestione Danni.

ALLEGATO 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita.

ALLEGATO 4

Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce b) e dei terreni e fabbricati (voce c.I).

ALLEGATO 5

Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce c.li.1), Obbligazioni (voce c.li.2) E finanziamenti (voce c.li.3).

ALLEGATO 6

Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate.

ALLEGATO 7

Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

ALLEGATO 8

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci c.lii.1,2,3,5,7).

ALLEGATO 9

Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci c.lii.1,2,3,5,7).

ALLEGATO 10

Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci c.lii.4,6).

ALLEGATO 13

Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce c.I.1) E della riserva sinistri (voce c.I.2) Dei rami danni.

ALLEGATO 15

Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce e) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce g.Vii).

ALLEGATO 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate.

ALLEGATO 17

Dettaglio delle classi i, ii, iii e iv delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine".

ALLEGATO 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni.

ALLEGATO 21

Proventi da investimenti (voce ii.2 E iii.3).

ALLEGATO 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voce ii.9 E iii.5).

ALLEGATO 25

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo.

ALLEGATO 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano.

ALLEGATO 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero.

ALLEGATO 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate.

ALLEGATO 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

ALLEGATO 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci.

Allegato 1 – Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

Valori dell'esercizio

A CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1
di cui capitale richiamato		2				
B ATTIVI IMMATERIALI						
1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4				
2 Altre spese di acquisizione		6				
3 Costi di impianto e di ampliamento		7				
4 Avviamento		8				
5 Altri costi pluriennali		9	8.489			10 8.489
C INVESTIMENTI						
I Terreni e fabbricati						
1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11				
2 Immobili ad uso di terzi		12	12.993			
3 Altri immobili		13				
4 Altri diritti reali		14				
5 Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16	12.993	
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1 Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti		17				
b) controllate		18	6.911			
c) consociate		19				
d) collegate		20				
e) altre		21	0	22	6.911	
2 Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti		23				
b) controllate		24				
c) consociate		25				
d) collegate		26				
e) altre		27		28		
3 Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti		29				
b) controllate		30				
c) consociate		31				
d) collegate		32				
e) altre		33		34	6.911	
				da riportare		8.489

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189	7.474	190 7.474
	191		
	192	12.952	
	193		
	194		
	195	196 12.952	
197			
198	5.553		
199			
200			
201	202 5.554		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 5.554	
	da riportare		7.474

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			305.005
251	19.474				
252	575	253	20.050		
		254	6.983		
		255	1.091		
		256	7.590	257	35.714
		258	8.857		
		259		260	8.857
				261	29.302
				262	73.874
		263	581		
		264			
		265			
		266		267	581
		268	40.102		
		269	3	270	40.105
				271	
		272			
		273	12.768	274	12.768
		903		275	53.454
				276	287
				277	
				278	145
				279	432
				280	432.764

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539	
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	Riserve di rivalutazione	103	3.927	
IV	Riserva legale	104	555	
V	Riserve statutarie	105		
VI	Riserve per azioni della controllante	106		
VII	Altre riserve	107	227	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	108	-1.002	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.110	
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 67.356
B	PASSIVITA' SUBORDINATE			111 14.500
C	RISERVE TECNICHE			
I	RAMI DANNI			
1	Riserva premi	112	166.735	
2	Riserva sinistri	113	168.925	
3	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	1.724	
4	Altre riserve tecniche	115		
5	Riserve di perequazione	116	10.762	117 348.146
	da riportare			430.001

Valori dell'esercizio precedente

		281	56.539		
		282			
		283	3.927		
		284	519		
		285			
		286			
		287	227		
		288	-1.679		
		289	713		
		501	0	290	60.246
				291	14.500
292	140.098				
293	140.899				
294	1.602				
295	-				
296	6.563			297	289.162
	da riportare				363.908

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		da riportare				430.001	
E	FONDI PER RISCHI E ONERI						
1	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	4.055				
2	Fondi per imposte	129					
3	Altri accantonamenti	130	808	131	4.863		
F	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	18.009
G	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I	Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1	Intermediari di assicurazione	133	141				
2	Compagnie conti correnti	134	1.562				
3	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	112				
4	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	1.816		
II	Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.212				
2	Intermediari di riassicurazione	139		140	18.212		
III	Prestiti obbligazionari			141			
IV	Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V	Debiti con garanzia reale			143			
VI	Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.317		
VIII	Altri debiti						
1	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.915				
2	Per oneri tributari diversi	147	1.147				
3	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.319				
4	Debiti diversi	149	11.194	150	15.574		
IX	Altre passività						
1	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	9				
2	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.400				
3	Passività diverse	153	14.132	154	20.541	155	57.460
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902					
	da riportare						510.334

Valori dell'esercizio precedente

			363.908
	308	3.207	
	309		
	310	621	311 3.827
			312 16.898
313	229		
314	2.080		
315	82		
316	-	317 2.391	
318	18.544		
319	-	320 18.544	
		321 -	
		322 -	
		323 -	
		324 -	
		325 1.282	
326	1.770		
327	1.061		
328	1.218		
329	8.595	330 12.645	
331			
332	5.816		
333	7.238	334 13.054	335 47.915
904			
da riportare			432.548

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		510.334
H RATEI E RISCONTI			
1 Per interessi	156	135	
2 Per canoni di locazione	157	82	
3 Altri ratei e risconti	158		217
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			510.551

Valori dell'esercizio precedente

riporto			432.548
	336	135	
	337	81	
	338		339 216
			340 432.764

Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita.

	Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	6.961	21	41	6.961
Proventi da investimenti +	2	12.424		42	12.424
Oneri patrimoniali e finanziari -	3	571		43	571
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita +			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni -	5	8.673		45	8.673
Risultato intermedio di gestione	6	10.139	26	46	10.139
Altri proventi +	7	4.421	27	47	4.421
Altri oneri -	8	6.388	28	48	6.388
Proventi straordinari +	9	132	29	49	132
Oneri straordinari -	10	28	30	50	28
Risultato prima delle imposte	11	8.277	31	51	8.277
Imposte sul reddito dell'esercizio -	12	1.167	32	52	1.167
Risultato di esercizio	13	7.110	33	53	7.110

Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli Attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I).

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	1	33.122	31	12.952
Incrementi nell'esercizio	+	2	2.906	32	41
per: acquisti o aumenti		3	2.906	33	
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6		36	41
Decrementi nell'esercizio	-	7		37	
per: vendite o diminuzioni		8		38	
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	36.028	41	12.993
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	25.648	42	
Incrementi nell'esercizio	+	13	1.892	43	
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.892	44	
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	27.540	49	
Valore di bilancio (a - b)		20	8.489	50	12.993
Valore corrente		21		51	14.938
Rivalutazioni totali		22		52	
Svalutazioni totali		23		53	

Allegato 5

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3).

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 5.553	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 6.633	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 6.633	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 5.276	27	47
per: vendite o rimborsi		8 5.276	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 6.911	31	51
Valore corrente		12 6.911	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	
di cui obbligazioni convertibili	64	

Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*).

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni/quote		Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	b	NQ	9	Sace SRV S.r.l.	242	100	1	6.633	100,00	-	100,00
4	e	NQ	7	UCI	242	510	1.000	0	0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote.

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)			
				Per acquisti		Per vendite		Quantità	Valore	Costo di acquisto	Valore corrente
				Quantità	Valore	Quantità	Valore				
2	B	D	Sace SRV S.r.l.(*)	0	0	0	0	1	6.911	193	6.911
4	E	D	UCI	0	0	0	0	1	0	0	0
			Totali C.II.	0	0	1.776	0	2	6.911	193	6.911
	a		Società controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
	b		Società controllate	0	0	1.776	0	1	6.911	193	6.911
	c		Società consociate	0	0	0	0	0	0	0	0
	d		Società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
	e		Altre	0	0	0	0	1	0	0	0
			Totale D.I.								
			Totale D.II.								

(1) Devono corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare 0 per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Indicare

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce DZ)

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7).

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 49.266	81	101
Incrementi nell'esercizio	+	2	22	42 27.363	82	102
per: acquisti		3	23	43 26.880	83	103
riprese di valore		4	24	44 -	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45 -	85	105
altre variazioni		6	26	46 483	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 5.106	87	107
per: vendite		8	28	48 -	88	108
svalutazioni		9	29	49 -	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50 -	90	110
altre variazioni		11	31	51 5.106	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 71.523	92	112
Valore corrente		13	33	53 71.940	93	113

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6).

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	21	47.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	25.000
per: erogazioni		3	23	
riprese di valore		4	24	
altre variazioni		5	25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26	47.000
per: rimborsi		7	27	
svalutazioni		8	28	
altre variazioni		9	29	
Valore di bilancio		10	30	25.000

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni.

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	153.100	11	129.742	21	23.358
Riserva per rischi in corso	2	13.635	12	10.356	22	3.279
Valore di bilancio	3	166.735	13	140.098	23	26.637
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	150.224	14	120.953	24	29.271
Riserva per spese di liquidazione	5	8.894	15	7.852	25	1.042
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	9.807	16	12.094	26	-2.287
Valore di bilancio	7	168.925	17	140.899	27	28.026

Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII).

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 3.207	11	21 621	31 1.282
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 910	12	22 921	32 99
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5 62	15	25 734	35 64
Valore di bilancio		6 4.055	16	26 808	36 1.317

Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate.

I: Attività	I: Attività					Totale
	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96
II: Passività						
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
						4,112

Allegato 17

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine".

	Esercizio		Esercizio precedente	
I Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	1.936	40	1.936
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12	1.936	42	
II Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	3.209	44	3.089
Totale	15	3.209	45	3.089
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	237	47	228
Totale	18	237	48	228
IV Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	
V Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI Titoli depositati presso terzi	24	171.350	54	137.279
Totale	25	171.350	55	137.279

Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni.

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
	1	2	3	4	5
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	6	7	8	9	10
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	11	12	13	14	15
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	16	17	18	19	20
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	21	22	23	24	25
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	26	27	28	29	30
RC generale (ramo 13)	31	32	33	34	35
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	36	37	38	39	40
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	41	42	43	44	45
Tutela giudiziaria (ramo 17)	46	47	48	49	50
Assistenza (ramo 18)	51	52	53	54	55
Totale assicurazioni dirette	56	57	58	59	60
Assicurazioni indirette	61	62	63	64	65
Totale portafoglio italiano	66	67	68	69	70
Portafoglio estero	71	72	73	74	75
Totale generale					

Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	6.633	41	81	6.633	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42	82		
Totale	3	6.633	43	83	6.633	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	601	44	84	601	
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5		45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6		46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	3.923	48	88	3.923	
Interessi su finanziamenti	9		49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	1.159	51	91	1.159	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93		
Totale	14	5.082	54	94	5.082	
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	30	55	95	30	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57	97		
Altre azioni e quote	18		58	98		
Altre obbligazioni	19	77	59	99	77	
Altri investimenti finanziari	20		60	100		
Totale	21	107	61	101	107	
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26		66	106		
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67	107		
Totale	28		68	108		
TOTALE GENERALE	29	12.423	69	109	12.423	

Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5).

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1		31		61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	268	32		62	268
Oneri inerenti obbligazioni	3	242	33		63	242
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34		64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37		67	
Totale	8	510	38		68	510
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	11	39		69	11
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40		70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42		72	
Altre obbligazioni	13	9	43		73	9
Altri investimenti finanziari	14		44		74	
Totale	15	20	45		75	20
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17		47		77	
Perdite su obbligazioni	18	42	48		78	42
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49		79	
Totale	20	42	50		80	42
TOTALE GENERALE	21	571	51		81	571

Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero.

Sezione I: Assicurazioni danni		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	5.184
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	215
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	5.398

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami	
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate.

I: Proventi	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	18	2		3		4	38	5		6	56
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8	6.633	9		10		11		12	6.633
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37	18	38	6.633	39		40	38	41		42	6.689
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	2.081	62	134	63		64	3.711	65		66	5.926
Totale	67	2.081	68	134	69		70	3.711	71		72	5.926
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
Totale	85	2.099	86	6.767	87		88	3.749	89		90	12.615

II: Oneri	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.857	146	1.405	147		148		149		150	4.262
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	
Totale	157	2.857	158	1.405	159		160		161		162	4.262
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	2.857	182	1.405	183		184		185		186	4.262

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	158.610	5	11	15	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	1.484	12	16
in Stati terzi	3		7	47	13	17
Totale	4	158.610	8	1.531	14	18

Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci.

I: Spese per il personale	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	12.329	31		61	12.329
- Contributi sociali	2	3.243	32		62	3.243
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	774	33		63	774
- Spese varie inerenti al personale	4	1.335	34		64	1.335
Totale	5	17.681	35		65	17.681
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	17.681	40		70	17.681
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11		41		71	
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13		43		73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	17.681	44		74	17.681

II: Descrizione delle voci di imputazione	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	510	45		75	510
Oneri relativi ai sinistri	16	1.861	46		76	1.861
Altre spese di acquisizione	17	13.023	47		77	13.023
Altre spese di amministrazione	18	4.132	48		78	4.132
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	-1.845	49		79	-1.845
Totale	20		50		80	
	21	17.681	51		81	17.681

III: Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero	
Dirigenti	91	8
Impiegati	92	161
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	169

IV: Amministratori e sindaci	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	207
Sindaci	97	3	99	92

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rodolfo Mancini
--	-----------------

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

The background consists of several overlapping, semi-transparent shapes in shades of orange and grey. The shapes are organic and fluid, creating a layered, geometric effect. The text is centered over the orange shapes.

Relazione degli organi indipendenti



Deloitte & Touche Sp.A
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N.
537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista Unico di
SACE BT Sp.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE BT Sp.A (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - REA n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche Sp.A

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 SACE BT Sp.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a circa Euro 168,9 milioni (la "Riserva Sinistri").

La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la

Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;

- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Snistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei crediti per somme da recuperare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 SACE BT Sp.A. ha iscritto in bilancio previsioni di recupero per € 9,9 milioni di cui € 7,9 milioni iscritti nella voce E.I.4. "Assicurati e terzi per somme da recuperare" e circa € 2,0 milioni iscritti nella voce F.IV.2 "Attività diverse" (insieme i "Crediti per somme da recuperare").

Come riportato dagli Amministratori nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti per somme da recuperare sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo e vengono iscritti successivamente al pagamento dell'indennizzo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti per somme da recuperare iscritti in bilancio e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile, abbiamo considerato il processo di formazione dei Crediti per somme da recuperare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di determinazione del valore recuperabile dei Crediti per somme da recuperare;
- acquisizione ed analisi critica della documentazione a supporto delle rettifiche di valore operate;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di Crediti per somme da recuperare, analizzandone la conformità alle evidenze gestionali;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE BT Sp.A. ci ha conferito in data 4 luglio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di SACE BT Sp.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE BT Sp.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE BT Sp.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACEBT Sp.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SACEBT Sp.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SACEBT Sp.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di SACEBT Sp.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE Sp.A.



Carlo Filii
Socio

Roma, 8 aprile 2024

SACE BT S.p.A.

Sede sociale in Roma, piazza Poli 42

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti di SACE BT S.p.A.

Signor Azionista,

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, giacché la revisione legale di SACE BT S.p.A. (la "Società" o "SACE BT" o la "Compagnia") è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; pertanto, compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio.

1. Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento, nell'espletamento dell'incarico, alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, considerando anche alle indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo altresì rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento diretto di informazioni e l'esame dei documenti aziendali. A seguito e sulla base di tali verifiche, non abbiamo riscontrato fatti di rilievo da segnalare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno effettuando periodici incontri con i responsabili della funzione di Compliance, della funzione di Risk Management, della funzione Attuariale e della funzione di Controllo Interno; da tali incontri non sono emersi fatti censurabili che debbono essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, rammentiamo che la società adotta un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società stessa, avendo riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"). Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche, al fine di tener conto di modifiche normative ed organizzative.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 settembre 2022, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 231/2001. Sulla base dell'attività svolta, diamo atto che non risultano informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'espletamento dei doveri di scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice civile ci siamo confrontati con Deloitte & Touche S.p.A., incaricata - come anzi detto - della revisione legale, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non risultano pervenuti esposti né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo rilevato ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto bilancio al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024, che ci è stato messo a disposizione nei termini di legge. In proposito, riferiamo quanto segue.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del decreto legislativo n. 209/2005, recante il Codice delle assicurazioni private, adottando i principi ed i criteri di valutazione previsti dal decreto legislativo n. 173/1997 nonché dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, sul presupposto della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il nostro esame ha riguardato l'impostazione generale data allo stesso e la generale conformità della sua struttura e degli schemi adottati alle norme vigenti. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza e coerenza delle risultanze contenute nel bilancio ai fatti ed alle informazioni in nostro possesso a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria. Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite, non abbiamo rilevato irregolarità o violazioni tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione di revisione di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010 sul bilancio civilistico, emessa in data odierna, che contiene un giudizio senza modifica; in particolare, la relazione della società di revisione evidenzia:

- che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;

- che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

In qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile abbiamo ricevuto in data odierna la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014; trasmetteremo tale relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010.

Segnaliamo che la Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 7/2007, tenuto conto che la consistenza degli attivi della controllata SACE SRV S.r.l. al 31 dicembre 2023 è risultata inferiore al 2% degli attivi di SACE BT. La Compagnia è inoltre esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 127/1991, essendo SACE BT controllata al 100% da SACE S.p.A., che a sua volta redige un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 dello stesso decreto legislativo n. 127/1991.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano-Roma, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Bifulco



Dott. Stefania Clerici



Dott. Massimo Gatto



